VENERDI 17 OTTOBRE 1924

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria N. 2 angolo Via Prefettura - MILANO - S. Paolo, 11 e succursali.

GIORNALE DEL FRIULI

·GIORNALE DI UDINE·

ABBONAMENTI: Per un anno L. 50 — Per un semestre L. 25 — Per un trimestre L. 13 — Ogni numero separato centesimi 20 — UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 — UDINE

Anno 59 — N. 24[illegible]

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo

Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-16 — I manoscritti non si restituiscono

I DUE LIBERALISMI

L'accolta di Livorno nega la fiducia al governo: i deputati e senatori liberali votano fiducia e adesione

ROMA, 16, notte (per telefono):

La deliberazione dei parlamentari liberali di destra forma oggetto di animate discussioni nei circoli politici. Si mette in rilievo l'insuccesso completo della vivace campagna di opposizione condotta dai giornali che pretendono di rappresentare il più puro liberalismo e che oggi parlano di vittoria.

L' «Idea Nazionale» dice che questo atteggiamento è stato giudicato negli ambienti politici e giornalistici come un primo saggio di edizioni umoristiche di quei giornali. Infatti tutti gli altri giornali concordi, compresi quelli della opposizione, danno all'ordine del giorno una ben diversa interpretazione.

Secondo il «Corriere d'Italia» l'ordine del giorno annulla la sostanza politica e la portata disciplinare del Congresso di Livorno.

Il valore infatti del voto odierno — nota il giornale — sotto il triplice aspetto politico, parlamentare e di partito, è antitetico al valore dell'ordine del giorno Pedrazzi. Sul terreno politico la leale adesione al Governo Nazionale è riaffermata mentre a Livorno fu bocciata con la bocciatura dell'ordine del giorno Ricci. Sul terreno parlamentare si ha la formazione di un gruppo liberale nazionale quasi a segnare preventivamente una linea insormontabile di demarcazione tra i liberali fiancheggiatori e quelli frondisti. Per quanto si riferisce alla disciplina interna, v'è la rivendicazione della piena indipendenza nell'esercizio del mandato parlamentare e cioè il «fin de non recevoir» dei parlamentari di destra alla pretesa affermata al Congresso con l'ultimo comma dell'ordine del giorno Pedrazzi.

Ma il «Giornale d'Italia» insiste nell'affermare che la decisione di ieri pone un'autorevole conferma al fine della sua campagna, ed il «Popolo d'Italia» risponde che nella vita, e nella politica, ci hanno antitesi che nessun empiastro può sanare e che anzi cadono nel ridicolo tanto se vogliasi affermarle come, ad esempio, quella tra nomi, diremo così, tanto diversi: Salandra e Bonzino.

Il «Giornale d'Italia» dice: Il «Popolo d'Italia» accentua e sviluppa gli accenni alle istituzioni fondamentali e alla pacificazione e legalizzazione dei partiti contenuti nell'ordine del giorno approvato ieri da tanto cospicuo gruppo di deputati e senatori.

Ma queste accentuazioni non riescono a nascondere la parte nella quale l'ordine del giorno si distanzia in vera antitesi dalla maggioranza di Livorno. Sulla intangibilità degli istituti fondamentali della Costituzione, il Governo fascista è concorde con quei liberali di destra che considerano violazione della Costituzione la politica di predominio parlamentare degli ultimi venti anni. Sulla pacificazione e la legalizzazione è evidente la consonanza tra l'ordine del giorno dei parlamentari e le dichiarazioni del Governo fascista. Su questo punto è ben visibile la differenza di forma, di tono ed anche di sostanza nel confronto con l'ordine del giorno Pedrazzi adottato dalla maggioranza liberale come centrista; ed anche ben visibili sono le importanti lacune circa gli altri punti dell'ordine del giorno Pedrazzi. Mentre è chiara la diretta rispondenza all'ordine del giorno della minoranza liberale e alla dichiarazione che in quel congresso fu firmata contro la maggioranza di deputati e senatori. Ma, infine, l'antitesi è precisa in ciò: che l'ordine del giorno dei deputati e senatori liberali riconosce le benemerenze di due anni di Governo fascista e per la pacificazione e la legalizzazione esprime fiducia nel Governo stesso confermandogli la leale adesione, e cioè più che la collaborazione, mentre invece la maggioranza di Livorno negava le benemerenze e la fiducia.

Ma anche alla deliberata costituzione di un gruppo liberale nazionale, che evidentemente vuol essere un'affermazione di autonomia dal partito in quanto questo riprende la via del vecchio democratico, si dà una interpretazione falsa come di mossa diretta a frangere la maggioranza a Montecitorio, mentre risulta che nella discussione si è dichiarato avere questa costituzione del gruppo dei deputati e senatori e non di soli deputati, il preciso scopo di riferimento al partito.

Il Consiglio dei Ministri

ROMA, 16.

Il Consiglio dei ministri si è riunito di nuovo stamane alle ore 10 a Palazzo Viminale. Erano presenti tutti i ministri.

ORGANIZZAZIONE DELLA NAZIONE PER IL TEMPO DI GUERRA.

Il Consiglio ha lungamente discusso ed approvato il testo del disegno di legge concernente l'organizzazione della Nazione per il tempo di guerra.

Tale provvedimento, già esaminato ed approvato dalla Commissione Suprema per la difesa nazionale nelle sedute del 9 e 10 corrente, stabilisce anzitutto, come principio fondamentale, che il Governo del Re ha il compito di preparare fin dal tempo di pace la mobilitazione nazionale.

Questa è distinta in mobilitazione militare e mobilitazione civile; dell'una e dell'altra sono stabilite, in linea generale, le attribuzioni e la portata rispettiva.

Per la mobilitazione civile sono fissate le norme in base alle quali dovranno venire predisposti, la trasformazione degli organismi di pace nell'organizzazione di guerra di tutte le attività nazionali, ossia: agricoltura, industria, finanza, mano d'opera, ecc; e la preparazione degli organi atti ad assicurare l'approvvigionamento e la ripartizione delle materie prime, delle derrate alimentari e dei manufatti occorrenti ai bisogni delle forze armate e della popolazione civile.

Il provvedimento determina altresì i criteri di massima per la sostituzione, in tempo di guerra, in tutti gli uffici pubblici e privati, dei cittadini soggetti agli obblighi di leva con altri elementi liberi da tali obblighi, e parimenti prevede e stabilisce le norme relative alle precettazioni e requisizioni.

Il disegno di legge sarà presentato alla prossima apertura del Parlamento.

ESTERI.

Su proposta di S. E. il Presidente del Consiglio, ministro degli Affari Esteri, è approvato uno schema di R. D. per la ricostituzione della Commissione consultiva per il diritto internazionale privato.

GUERRA.

E' deliberato dal Consiglio uno schema di R. D. Legge contenente norme per dirimere alcune disparità di trattamento verificatesi nella legislazione di carattere sulle tabelle di avanzamento degli ufficiali del R. E.

MARINA.

Il Ministro della Marina sottopone al Consiglio, che approva:

uno schema di R. D. Legge che detta norme per la formazione dei quadri degli ufficiali dello stato maggiore generale e degli ufficiali in servizio e delle macchine in S. A. P. provenienti dai sottufficiali del Corpo R. E.;

uno schema di R. D. Legge circa l'aumento di assegno ai gestori di cassa di Spezia, di Genova e di Taranto.

ISTRUZIONE.

La casa di Oriani, monumento nazionale

In riconoscimento della gloria del sottile pensatore romagnolo che in tempi oscuri affermò con fede infrollabile i nuovi destini della Patria, il Consiglio ha approvato un Decreto col quale la casa al Cardello, dove visse e morì Alfredo Oriani, è dichiarata monumento nazionale.

Su proposta del Ministro della Pubblica Istruzione, il Consiglio ha approvato lo schema di un Decreto Legge per assunzione in ruolo, quali insegnanti medi, di mutilati ed ex combattenti.

Con questo provvedimento i mutilati ed invalidi di guerra, a qualunque categoria essi appartengano, che siano stati o che siano in avvenire compresi in graduatorie di vincitori di concorsi per cattedre di Istituto medi di istituzioni, saranno nominati indipendentemente dall'ordine della graduatoria con diritto assoluto di precedenza agli altri vincitori.

Con lo stesso provvedimento viene inoltre stabilito che entro il 1925 siano banditi i concorsi per soli titoli, per provvedere alle cattedre rimaste vacanti in Istituti di secondaria importanza. A detti concorsi possono partecipare solo i mutilati e invalidi che non presero parte ai concorsi di cui al R. D. 25 aprile 1919 N. 615 e gli ex combattenti che abbiano prestato lodevole servizio di supplente.

Con decreto è stata approvata la nuova convenzione 11 luglio 1914 per il mantenimento dell'Istituto superiore di studi pratici e di perfezionamento di Firenze dal 1° luglio 1923 al 30 settembre 1924.

Il Consiglio inoltre ha deliberato la istituzione di un R. Liceo scientifico a Reggio Calabria accogliendo le vivissime richieste della popolazione calabra la quale non possedeva fino ad oggi in tutta la regione alcuna scuola governativa del detto tipo.

LAVORI PUBBLICI.

Infine, su proposta del ministro dei Lavori Pubblici, il Consiglio dà la sua approvazione:

1) a modificazioni al R. D. del 15 novembre 1923 N. 2506, recante norme sulla classificazione e manutenzione delle strade pubbliche;

2) allo schema di R. D. L. concernente provvedimenti in dipendenza dei danni prodotti dal nubifragio del 14 agosto 1924 nelle provincie di Como e di Novara;

3) allo schema di R. D. L. relativo alla concessione di sussidi per la ricostruzione delle chiese distrutte dai terremoti nella Calabria.

La seduta è terminata alle ore 13.30. Il Consiglio è convocato per sabato 18 alle ore 10.

Per il Congresso delle Corporazioni

ROMA, 16.

Il Direttorio delle Corporazioni Sindacali Fasciste è convocato d'urgenza a Roma nei giorni di lunedì e martedì 20 e 21 corrente alle ore 16 preciso per discutere il seguente ordine del giorno:
1. — Preparazione del Congresso;
2. — Nomina dei relatori.

Lo studio delle riforme legislative

ROMA, 16.

L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

La Commissione per lo studio delle riforme legislative, convocata dal senatore Gentile, inizierà i suoi lavori il giorno 20 corrente a Palazzo Venezia.

Gran Consiglio Fascista

Il Congresso Nazionale del Partito

ROMA, 16.

Ieri sera, alle ore 22, ha avuto luogo la seconda seduta del Gran Consiglio Fascista.

All'inizio della seduta, il segretario on. Giunta ha comunicato che vari gruppi di mutilati e combattenti da diverse zone d'Italia hanno telegrafato chiedendo di partecipare alle cerimonie celebrative della marcia su Roma.

Quindi il Presidente ha spiegato la necessità di tenere il Congresso del partito, concludendo col seguente ordine del giorno, approvato all'unanimità:

«Il Gran Consiglio decide di convocare per il 24 maggio 1925, a Firenze, il IV Congresso Nazionale del Partito Nazionale Fascista e incarica il Direttorio di procedere senza indugio ai necessari preparativi».

Dopo di che, il dott. Forges-Davanzati ha fatto una relazione sopra alcuni problemi inerenti al partito.

Alla discussione, terminata alle ore 1, hanno partecipato l'on. Meraviglia, lo on. Gray, l'on. Farinacci, l'on. De Cicco, S. E. Federzoni, S. E. De Bono e il prof. Masi.

I combattenti senesi

celebreranno la Marcia su Roma.

SIENA, 16.

Il Comitato provinciale della Federazione senese dell'Associazione dei Combattenti ha deliberato stasera di partecipare in forma ufficiale alla celebrazione del secondo anniversario della Marcia su Roma.

L'on. Casati e le scuole

per industrie artistiche.

ROMA, 16.

In occasione del passaggio dal Ministero dell'Economia Nazionale al Ministero dell'Istruzione di 50 Istituti e Scuole per Industrie artistiche, l'onorevole Casati ha diramato alle scuole trasferite la seguente circolare:

«Invio un cordiale saluto al personale e alle scolaresche delle scuole per industrie artistiche che dal 16 corrente passano a far parte di questa Amministrazione; confido nella volonterosa collaborazione di tutti, perchè le scuole continuino l'opera feconda di educazione di avviamento ai mestieri, secondo il rinnovato spirito, che vuole l'arte e la tecnica ricongiunte nel senso della bellezza delle opere del lavoro e a queste vuol ridonare il carattere estetico, che mai mancò nel passato ai prodotti usciti dalle mani dell'industria».

L'incremento del porto di Venezia

VENEZIA, 16.

Ha avuto luogo una imponente seduta del Consiglio di amministrazione del Provveditorato al porto di Venezia, in cui, oltre all'approvazione del bilancio del 1925, che darà mezzo di raggiungere colle proprie risorse notevoli miglioramenti degli impianti portuali, sono state prese decisioni di massima e di dettaglio sia per la progressiva sistemazione dell'esercizio, sia per lo svolgimento delle iniziative che in tema di tariffe e di sviluppo ha preso quell'amministrazione portuale.

Il lavoro del porto continua nel suo progressivo aumento. In quest'ultimo periodo si ha un notevole incremento nella esportazione a cui nell'anno venturo contribuirà anche maggiormente la tariffa ferroviaria diretta italo-germanica che si è ottenuta nella recente conferenza portuale.

L'on. Locatelli ritenterà la spedizione

BERGAMO, 16.

Bergamo ha porto oggi il suo caloroso saluto agli eroici aviatori Locatelli, Crosio e Marescalchi venuti a Bergamo. La città era imbandierata e un corteo di fascisti e di cittadini con la fanfara del Fascio in testa si è recata in Via dei Mille all'abitazione dell'onorevole Locatelli il quale è stato portato in trionfo coi suoi compagni. Al Municipio ha avuto luogo un ricevimento alla presenza delle autorità.

Dal balcone ha parlato, portando il saluto della cittadinanza al festeggiato, il Commissario prefettizio il quale è stato applaudito.

Dopo di lui è apparso al balcone l'onorevole Locatelli il quale ha ringraziato rievocando le peripezie dell'impresa e assicurando che essa sarà ritentata.

Gli italiani — ha detto l'on. Locatelli — devono divenire i più grandi navigatori aerei del mondo. Ha portò poi un saluto a Genova che gli ha offerto la cittadinanza.

L'on. Locatelli ha chiuso il suo discorso inneggiando al Re e all'on. Mussolini.

I fascisti hanno poi riaccompagnato a casa il festeggiato.

L'ambasciata francese

al Vaticano.

PARIGI, 16.

La «Liberté» sotto il titolo «La soppressione dell'ambasciata presso il Vaticano», pubblica una informazione in cui dice:

La Commissione delle finanze ha esaminato stamane il bilancio degli affari esteri sul quale ha effettuato una economia di circa un milione. Il giornale aggiunge che si sa che i crediti per l'ambasciata francese presso il Vaticano non figurano più nel bilancio e afferma che il signor Serot, deputato della Moselle, chiederà spiegazioni su tale soppressione. E' stato deciso che il Presidente del Consiglio, Herriot, sarà ascoltato su questo argomento, dalle Commissioni di finanze e degli affari esteri riunite e che una discussione avrà luogo dinanzi alla Camera nel momento della discussione del bilancio degli esteri.

Il decreto per l'imposta

SUI REDDITI AGRARI.

ROMA, 16.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il seguente R. D. Legge 12 ottobre 1924 numero 1576 riguardante l'applicazione dell'imposta di ricchezza mobile sui redditi agrari:

Art. 1. - A decorrere dal 1. gennaio 1925 l'aliquota dell'imposta istituita con R. D. 4 gennaio 1923 n. 16 e gravante sul reddito del colono è fissato nella misura del 5 per cento ferma restando l'aliquota del 10 per cento sul reddito agrario dei proprietari. Le aliquote predette si applicano sull'ammontare netto del reddito con le detrazioni spettanti ai redditi di categoria B a norma del decreto luogotenenziale 9 settembre 1917 n. 1546.

Art. 2. - Gli accertamenti di ufficio di redditi agrari e le rettifiche e controrettifiche sugli accertamenti dei redditi stessi possono notificarsi mediante pubblicazione di tabella per tutti i contribuenti di uno stesso Comune cui le notificazioni si riferiscono piuttosto che mediante avvisi individuali. La stessa norma vale per la notificazione delle decisioni delle Commissioni e degli eventuali appelli d'ufficio. La tabella deve essere pubblicata all'albo comunale per il periodo di dieci giorni entro i termini fissati dalla legge sull'imposta di Ricchezza Mobile per le notificazioni individuali.

Art. 3. - I termini utili per la presentazione dei reclami da parte dei contribuenti contro le notificazioni eseguite a norma del precedente articolo 2 scade col ventesimo giorno successivo a quello ultimo di pubblicazione della tabella. Sulle controversie sollevate dinanzi alle Commissioni mandamentali o provinciali, le Commissioni stesse hanno facoltà di emettere una decisione unica per tutti i contribuenti dello stesso Comune le norme degli articoli 21 e 24 del R. D. 12 marzo 1923 n. 505.

Art. 4. - Il presente decreto entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella «Gazzetta Ufficiale» del Regno e sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.

Sospensione di sfratti a Roma per l'anno Santo

ROMA, 16.

S. M. il Re ha firmato il seguente decreto:

Art. 1. — Nel Comune di Roma, qualora per la ricorrenza dell'Anno Santo si verificassero circostanze eccezionali, il Prefetto potrà per gravi ragioni di ordine pubblico disporre con suo decreto la sospensione generale degli sfratti dalle abitazioni per un periodo di tempo non superiore a 4 mesi rinnovabile alla scadenza ove sussistano le stesse circostanze eccezionali, ma non oltre il 31 dicembre 1925. La sospensione è operativa anche per coloro che avessero in precedenza ottenuto la sospensione dello sfratto in conformità degli articoli 1 del R. D. L. 16 dicembre 1923 N. 2621 e 6 del R. D. L. 22 febbraio 1924 N. 257. Il locatore potrà tuttavia adire il Pretore del Mandamento in cui trovasi l'immobile locato, per chiedere che lo sfratto abbia luogo nonostante il provvedimento generale di sospensione le quante volte sussistano condizioni di morosità, ragioni di moralità od altri gravi motivi o quando venga dal locatore offerto altro alloggio nello stesso Comune, anche meno comodo, ma ritenuto corrispondente alle esigenze dell'inquilino ed il Pretore dovrà in tali ipotesi ordinare che lo sfratto si eseguisca con la istanza e proposta mediante citazione per biglietto. Contro il provvedimento del Pretore è ammesso ricorso alle Sezioni Unite della Cassazione per incompetenza o eccesso di potere.

Art. 2. — Fino al 31 dicembre 1925 così nel Comune di Roma come in qualunque altro Comune del Regno, anche quando nel contratto di locazione sia espresso il divieto di subaffitto, l'inquilino potrà chiedere al pretore l'autorizzazione di subaffittare. In questo caso il locatore potrà chiedere un equo aumento di pigione che il Pretore, dopo avere cercato di conciliare le parti, ha facoltà di concedere. Contro il provvedimento del Pretore è ammesso ricorso nei 15 giorni successivi alla notificazione, alla Commissione Centrale degli alloggi, la quale delibera definitivamente sull'ammontare di pigione. La richiesta di un equo aumento di pigione potrà essere fatta dal locatore quando, in pendenza della sospensione dello sfratto disposto dal Pretore a norma degli articoli 1 del R. D. L. 16 dicembre 1923 N. 2621 e 6 del R. D. L. 22 febbraio 1924 N. 256, ovvero della sospensione generale di cui all'articolo precedente, risulti che l'inquilino tragga col subaffitto notevoli lucri dalla casa locata. La richiesta di aumento può essere fatta anche durante il periodo della proroga della locazione, purchè la circostanza dell'esercizio del subaffitto ancorchè non vietata dal contratto, non sia stata tenuta presente dalla Commissione medesima nello stabilire la misura dell'affitto. La domanda di aumento nei casi indicati nei due capoversi precedenti è proposta dinanzi la Commissione mediante citazione per biglietti.

Art. 3. — Le disposizioni degli articoli precedenti non innovano per nulla alle norme in vigore circa il regime delle case di abitazioni di cooperative edilizie e finanziate dallo Stato.

Art. 4 — Il presente decreto avrà vigore dal giorno della sua pubblicazione nella «Gazzetta Ufficiale» del Regno e sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.

Un discorso del ministro Sarocchi

ROMA, 16.

Il ministro on. Sarrocchi ha pronunciato un lungo discorso, al Consiglio superiore dei Lavori Pubblici, illustrando le direttive che devono prevalere nella politica dei lavori, e le riforme apportate al riguardo.

Per gli emigranti

GENOVA, 16.

E' partito oggi per Rio Janeiro il commendatore Giuseppe Mastromattei, vice commissario generale dell'emigrazione, il quale si reca nel Brasile per studiarvi le condizioni di lavoro e di vita degli emigranti italiani.

Il prestito esterno tedesco

IN ITALIA.

ROMA, 16.

La Banca d'Italia comunica:

Quest'oggi, sotto la presidenza del direttore generale della Banca d'Italia, si è tenuta la riunione dei rappresentanti dei nostri maggiori Istituti di credito per la costituzione di un consorzio per l'assunzione e il collocamento della quota italiana del prestito esterno della Germania pel 1924 inteso ad ottenere complessivamente una somma equivalente a 800 milioni di marchi oro. La quota medesima è per un capitale nominale di 100 milioni di lire italiane. Il prestito è rappresentato da obbligazioni di lire 500 ammortizzabili in 25 anni, e fruttanti l'interesse del 7 per cento l'anno. Le obbligazioni stesse saranno offerte in pubblica sottoscrizione al prezzo corrispondente a 92 per cento. La sottoscrizione sarà aperta al pubblico nella giornata di giovedì 20 ottobre. Gli altri paesi nei quali sono state e debbono essere collocate quote del detto prestito sono gli Stati Uniti d'America, la Gran Bretagna, la Francia, la Svizzera, l'Olanda, il Belgio, la Svezia e la Germania.

Per l'esattezza

ROMA, 16.

La Presidenza del gruppo parlamentare liberale nazionale comunica:

Molti giornali danno notizie e relazioni più o meno dettagliate intorno alla discussione avvenuta nell'adunanza tenuta ieri dai senatori e deputati liberali. Tali notizie sono frutto di supposizioni, prive di fondamento reale. La adunanza deliberò, su proposta del presidente, che la discussione avrebbe carattere di amichevole conversazione, tutti i presenti impegnandosi al massimo riserbo e che non si sarebbe redatto verbale se non nelle risoluzioni. Non è quindi ammissibile che alcuno degli intervenuti abbia mancato al formale impegno da tutti accettato.

Violenze contro fascisti

NAPOLI, 16.

In contrada Santa Croce, a Ponticelli, ieri sera un gruppo di musicanti fascisti, fra cui era certo Andrea Petrone, fu affrontato da un gruppo di comunisti, fra i quali erano i fratelli Gioacchino, Umberto, Armando ed Eugenio Solari, i quali pretendevano ad ogni costo che i bandisti suonassero l'Inno dei Lavoratori. Al rifiuto, i comunisti risposero levando i bastoni, e si sarebbero avute a deplorare gravi conseguenze se a tempo non fossero intervenuti dei contadini i quali riuscirono a ristabilire la calma. Ma nella mattinata, il Gioacchino Solari, incontrato l'Andrea Petrone, lo ha schiaffeggiato e non ancora soddisfatto, più tardi, imbattutosi nel fratello del Petrone, a nome Michele, gli ha esploso tre colpi di rivoltella, ferendolo gravissimamente. Il poveretto trovasi ricoverato all'Ospedale di Loreto. Inutile dire che il fatto ha suscitato a Ponticelli la generale indignazione.

L'arte del Libro

ROMA, 16.

Stamane nel gabinetto del Sottosegretario di Stato alla Giustizia on. Mattei Gentili e dietro invito diramato dalla direzione generale per le antichità e belle arti, sono convenuti il comm. Colasanti, direttore generale per l'antichità e Belle Arti; il comm. Parpagnolo, il comm. Fedele, il comm. Paoloni della stessa direzione generale nonchè Vittorio Grassi e Duilio Cambellotti membri della Commissione governativa con il segretario della Commissione stessa, il Presidente del R. Istituto di Belle Arti delle Marche in Urbino comm. Luigi Renzetti, il sindaco di Urbino comm. Fonti e il signor Angelo Torre in rappresentanza dei presidenti della deputazione provinciale e della Camera di Commercio di Pesaro. I convenuti dopo ampia discussione, hanno alla unanimità accolto il progetto ministeriale per la trasformazione dell'insegnamento attuale dell'Istituto di Belle Arti delle Marche in quello di arte applicata alla composizione e alla illustrazione del libro. Avendo gli Enti locali rappresentati, dato le dovute assicurazioni, la progettata trasformazione può dirsi un fatto compiuto e la patria di Raffaello verrà ad avere un istituto unico del genere in Italia con corsi di tipografia, punzoneria, di xilografia, di calcografia, di litografia e di legatoria. L'Istituto avrà carattere prevalentemente artistico e i corsi si apriranno il primo dicembre prossimo con programmi e regolamenti che verranno pubblicati quanto prima.

NOTIZIE DALL' ESTERO

Il programma del nuovo governo greco

La costituzione.

ATENE, 15.

(Assemblea Nazionale). — Il Presidente del Consiglio Michalacopoulos, presentando il nuovo Gabinetto, legge la dichiarazione ministeriale.

Questa comincia con l'affermazione che il Governo considera sua principale cura quella di raggiungere rapidamente la votazione della carta costituzionale della prima Repubblica ellenica.

Questo compito — dice il Presidente — potrebbe essere assolto in un breve termine, limitando le discussioni ma rispettando la libertà di parola. L'Assemblea risponderebbe in questo modo al desiderio imperioso dell'opinione pubblica di vedere rientrare il paese nella sua vita normale per mezzo di libere elezioni.

Il Presidente enumera quindi i lavori urgenti, quali la sistemazione ed il collocamento dei profughi, la revisione delle liste elettorali in modo tale da produrre in tutti la convinzione che la volontà popolare sarà liberamente manifestata nelle elezioni dei Consigli generali del Senato e della Camera, i provvedimenti indispensabili per la decentralizzazione dell'amministrazione, per la protezione delle uve, dei vini e dei tabacchi, la semplificazione della legislazione fiscale e la stabilizzazione del cambio

Capitale e lavoro.

Parlando quindi della politica operaia ed agraria, il Presidente fa notare che egli si trova ad essere Presidente del Gabinetto attuale per aver sempre difeso la legislazione agricola. Non può naturalmente tollerare il vantaggio di una classe sulle altre nè promuovere la prosperità dell'una a detrimento delle altre.

Il Governo promuoverà la legislazione sulle abitazioni operaie, le assicurazioni sulle malattie vecchiaia; esso desidera che l'operaio assecondi il capitale ed il capitale utilmente lavori per tutti, ma è deciso ad ergersi ad arbitro imparziale e giusto in eventuali conflitti e senza favorire una classe; imporre la forza delle leggi e colpire senza esitazione ogni azione sovversiva sia di gruppi che di singoli.

In materia di politica estera la dichiarazione ministeriale dice: Non ci sarà alcun cambiamento nel programma seguito finora dai governi. La Grecia desidera sinceramente la pace ed applicherà tutti i trattati senza eccezione; ma essa chiede che questi siano applicati egualmente dagli altri. La Grecia vuole vivere in pacifica armonia coi propri vicini e consolidare per l'avvenire anche l'alleanza del Regno dei serbo-croati-sloveni; vuole rinsaldare gli antichi vincoli di amicizia colle grandi potenze al fianco delle quali essa ha combattuto e vuole ristabilire rapporti normali e relazioni commerciali cogli altri Stati.

L'atteggiamento della Repubblica ellenica a Ginevra nell'ultima Assemblea della Società delle Nazioni, ha dimostrato le sue tendenze rivolte al consolidamento ed alla pace universale.

La riorganizzazione delle forze militari non tende ad altro scopo che alla difesa del paese che avesse ad assicurare il mantenimento dei trattati internazionali. La Grecia cercherà nell'arbitrato la soluzione dei conflitti internazionali.

I commenti

ATENE, 16.

La stampa e l'opinione pubblica commentano favorevolmente le dichiarazioni che il programma del Gabinetto Michalacopoulos, e specialmente la volontà di affrettare un nuovo voto circa la Costituzione e provvedere sollecitamente alle elezioni legislative nella più grande libertà. La maggioranza ottenuta dal Governo fa credere che esso sormonterà le difficoltà della situazione attuale ed attuerà il suo programma.

Marx vacilla

BERLINO, 16.

In una conferenza coi capi delle frazioni parlamentari dei partiti governativi, il Cancelliere Marx ha constatato che sono inutili ulteriori trattative per un rimaneggiamento del Gabinetto. Il Governo si riserva le sue decisioni.

Prima della conferenza coi capi partito, la frazione del Centro aveva votato all'unanimità una mozione in seguito alla quale i tentativi per il rimaneggiamento del Gabinetto sono falliti.

Il mantenimento dell'attuale Gabinetto appare ugualmente impossibile. La frazione del Centro, mentre esprime a Marx personalmente la sua completa fiducia, lo esorta ad appellarsi in caso estremo al giudizio del popolo per creare un Governo solido.

Il prestito Dawes in Francia

PARIGI, 16.

Il «Journal» scrive che la data della emissione a Parigi della parte francese del prestito Dawes non è ancora fissata. Il giornale tuttavia ritiene che una corrente si delinea a favore della chiusura dell'emissione senza alcuna sottoscrizione pubblica agli sportelli delle banche. Fino ad ordine contrario l'apertura della sottoscrizione sembra prevista per i primi giorni della prossima settimana.

Mac Donald cade

LONDRA, 16.

Mentre il primo ministro teneva un discorso all'aperto a Clerckeaton il palco improvvisato sul quale egli si trovava è crollato travolgendo l'oratore e vari membri del Comitato. Non vi è stato alcun ferito. Mac Donald rialzatosi ha esclamato: Questo è l'esempio di come il labourismo farà crollare i liberali. Il discorso pronunciato da Baldwin inaugurando la campagna dei conservatori dispiace ai liberali e la «Westminster Gazette» asquitiana manifesta il suo disappunto. Si prevede che l'accordo fra conservatori e liberali non darà i risultati che si speravano.

Notizie brevi

NESSUNA INFORNATA di senatori è prossima, contrariamente alla notizia apparsa su qualche giornale.

A TRIESTE è stato offerto un ricevimento in onore degli ufficiali della nave americana «Pittsburg». Al Circolo degli ufficiali gli ospiti sono stati ricevuti dal comandante della Divisione, generale Pugliese. Erano presenti numerose personalità.

AD ALGERI è stato offerto dal Governatore un pranzo in onore di S. A. R. il Principe Umberto. Hanno assistito al pranzo l'ammiraglio Bonaldi, il Console d'Italia e i comandanti degli incrociatori italiani «San Marco» e «San Giorgio». L'ammiraglio comandante le forze di mare dell'Algeria ha poi offerto un ricevimento al quale hanno partecipato S. A. R. il Principe Umberto e gli ufficiali delle navi italiane.

IL GABINETTO tedesco ha discusso sulla situazione politica interna verificatasi in seguito alla decisione delle varie frazioni del Reichstag. La discussione sarà continuata domani.

DAL CAIRO si ha che i wahabiti sono entrati nella Mecca dopo aver occupato la città di Wadi Fatum dove hanno ucciso quattro notabili.

LE TRUPPE FRANCESI sgombreranno Dortmund il 22 corrente.

Tra l'Isonzo e la Livenza

LA VITA DI GORIZIA

Il gerente della "Gorisca Straza,, ancora condannato.

GORIZIA, 16.

L'altro ieri, al nostro Tribunale, si è svolto il processo contro il giornalista sloveno Leopoldo Kemperle, redattore-capo e gerente responsabile del trisettimanale sloveno « Goriska Straza ».

Il Kemperle era imputato di incitamento all'odio tra le classi sociali per aver pubblicato, in detto trisettimanale, un articolo dal titolo: « Perchè paghiamo le imposte ».

L'articolo, violento, si scagliava contro il Governo nazionale e sosteneva tra l'altro che il Governo italiano si serva del denaro degli sloveni per fare opera di snazionalizzazione.

Il Kemperle è stato condannato a 5 mesi di detenzione e a 100 lire di multa.

Il condannato ha ricorso in appello.

Il cadavere rinvenuto nell'Isonzo IDENTIFICATO.

Dopo attive e solerti indagini condotte dai nostri zelanti carabinieri, fu possibile ieri procedere all'identificazione del cadavere rinvenuto il 9 corrente nelle acque dell'Isonzo nei pressi di S. Andrea. Il disgraziato, che ha trovato la tragica morte, è il contadino Antonio Bajt, di anni 52, da Camne, in quel di Caporetto.

Il Bajt, la sera del 25 settembre, essendosi avventurato oltre la breve passerella di Camne, data l'oscurità, precipitava nel sottostante Isonzo che lo travolgeva inesorabilmente, data l'irruenza delle acque.

Il Concerto a favore della Croce Verde.

Il concerto, a favore della Croce Verde, tenutosi questa sera con un imponente concorso di pubblico al Teatro della Vittoria, è stato salutato con vera simpatia, data l'accuratezza della esecuzione e l'affiatamento tra gli esecutori.

Il merito della serata benefica spetta alla esimia maestra di canto signora Gollmayer e a tutti i valorosi artisti locali che con amore concorsero all'esito felice in favore della umanitaria istituzione cittadina.

Una lettera della direzione delle F. S. per la deficenza dei carri ferroviari.

In questi giorni in seguito al vivo interessamento della locale Camera di Commercio, che conscia della vitale importanza per il normale svolgimento dei nostri traffici tanto si prodigò presso le autorità competenti per la richiesta di carri ferroviari richiesti dai nostri opifici e dalle nostre ditte per l'inoltro dei nostri prodotti industriali, ebbe la seguente lettera dalla Direzione delle F. S.:

« Ho appreso in attento esame quanto mi viene comunicato da codesta spettabile Camera di Commercio ed il pregio di informare che quest'amministrazione fa quanto è possibile per fronteggiare l'intenso traffico che attualmente si verifica su tutta la rete.

Malgrado però il buon volere, il materiale disponibile non è sufficiente a soddisfare tutte le richieste del commercio e quindi si rendono necessarie saltuarie limitazioni nella fornitura dei carri per garantire i trasporti indilazionabili.

Assicura che appena le condizioni del traffico lo consentiranno, si farà ogni possibile per intensificare la fornitura del materiale da carico ».

All'Audax sportivo.

Il Consiglio direttivo dell'Audax, come già brevemente annunciammo, indice per il 19 corrente i campionati ciclistici sociali.

La gara si effettuerà su un percorso di 64 chilometri e precisamente: Gorizia, Viale XX Settembre, partenza dalla trattoria Pallich alle ore 14, Piedimonte del Calvario, Farra d'Isonzo, Romans, Versa (controllo a gettone), Medea, Borgnano, Cormons, Dobra, S. Martino (controllo a timbro), Quisca, S. Floriano, Oslavia, Piuma. Arrivo Viale XX Settembre.

Per questa gara sono assegnati i seguenti premi: 1. medaglia vermeil grande con castone — dal 2.o al 6.o: medaglia vermeil — 7.o e 8.o: medaglia di argento — 9.o e 10.o: medaglia di bronzo grande.

La gara sociale promette di riuscire molto bene, dato il numero di iscritti e il lavoro di organizzazione del C. D. che a tutto ha provveduto per il successo di questa nobile competizione sportiva.

Il C. D. rende inoltre noto che con domenica 26 ottobre inizierà i trattenimenti danzanti domenicali che tanto successo ebbero nell'annata passata.

Le tessere per detti trattenimenti si possono ritirare, principiando da domenica 19 corrente, presso la sede del sodalizio oppure presso l'economo della Società signor Guido Primas, in via Garibaldi n. 18 nelle ore antimeridiane di tutti i giorni.

Infine si rende edotto che presso l'economo della Società si possono ritirare i premi della Coppa Esercenti, disputata il 16 settembre 1923 sul circuito stradale del Carso.

Al Circolo Nazionale Agricoltori.

Ieri sera ci fu l'assemblea generale del Circolo nazionale giovani agricoltori. Dopo una breve discussione sul *bilancio, che venne approvato ad unanimità*, si passò alla nomina del nuovo *Direttorio, che risultò composto dai seguenti signori: Piero Vecchiet, Giovanni Nardini, Giovanni Vecchiet, Pietro Brumat e Michele Bandeu.*

Il nuovo Direttorio rilevò essere necessario far pratiche per ottenere quanto prima possibile un corso serale di veterinaria; esso intende inoltre aumentare la biblioteca sociale e ripristinare provvisoriamente per un mese la scuola di ballo.

Gravemente ferito in una rissa.

Ieri sera a Piedimonte del Calvario, in un'osteria del paese, tale Antonio Balin, di anni 28, rimase gravemente ferito in una rissa. Il Balin, si ebbe i primi soccorsi dai militi della Croce Verde della sezione di Piedimonte, e fu poi con l'autolettiga trasportato allo Ospedale dei Fatebenefratelli.

Il suo stato è grave. I feritori furono arrestati. Essi sono: Luigi e Francesco Percon e Andrea Radigna tutti e tre da Piedimonte del Calvario.

Gli alpini a Verona.

In seguito ad accordi presi fra il Ministero della Guerra e il Ministero delle Comunicazioni, è concesso il viaggio a tariffa militare a tutti gli ex appartenenti al 6.o Reggimento alpini che desiderano partecipare alla cerimonia che avrà luogo in Verona il giorno 19 corrente. Per il rilascio dei documenti di viaggio gli interessati possono presentarsi al locale Comando di Distretto militare dalle 9 alle 12 di tutti i giorni.

CORTE D'ASSISE

La condanna di un omicida

Alle ore 14 di oggi, si è chiuso il dibattimento in confronto di Luigi Sauer, imputato dell'omicidio della ex cameriera Albina Tesach.

L'imputato era difeso dall'avv. Robba di Trieste.

I Giurati hanno ammesso l'omicidio proterintenzionale, la semi-infermità di mente e le causali generiche.

Il Sauer è stato condannato a 5 anni e 5 mesi di reclusione, all'interdizione perpetua dai pubblici uffici e ad un anno di vigilanza speciale.

La sentenza è stata accolta, dal pubblico che fitto gremiva le Assisi, favorevolmente.

Da AIDUSSINA
L'esito della Mostra bovina

(16). — L'annuale mercato di S. Teresa si svolse quest'oggi con molto concorso di gente di tutto il Mandamento.

Per iniziativa della locale Cattedra Ambulante vi fu pure la indetta Mostra bovina, la prima dopo la guerra, la quale superò ogni aspettativa, organizzata dal solerte ed infaticabile ing. Velicogna, professore della Cattedra.

Intervennero il Sottoprefetto di Gorizia comm. Nicolotti, il presidente della Cattedra Ambulante di Agricoltura cav. uff. dott. Morelli-De Rossi di Udine, il direttore delle Cattedre prof. Marchettano rappresentante l'Associazione Agraria Friulana, il Presidente della Commissione Zootecnica Friulana conte Mainardi, l'ispettore zootecnico provinciale dott. Muratori ed il rappresentante della Camera di Commercio di Gorizia dott. Grusovin, il rappresentante la Federazione Agricola del Friuli ed altri dei quali ci sfugge il nome.

Sul piazzale, all'uopo imbandierato, convennero tutti i Sindaci del Mandamento, molti appassionati agricoltori e allevatori della zona.

La Giuria, composta dal dott. Muratori quale presidente, dal dott. Tonizzo della Cattedra di Gorizia, dall'ispettore zootecnico dott. Clauser, dal veterinario di Idria dott. De Franceschi, dal veterinario di Vipacco dott. Poberal, dall'ing. Mayer di Lose, da Feriancic di Slape, dal Commissario di Cernizza signor Lipus e dal Sindaco di Verpogliano sig. Laurencic, assegnò i seguenti premi:

Tori da 2 anni in poi. — I. premio: Luigi Slamic di Cernizza — II. premio: Antonio Kerkoc di Potoce — III. premio: Federico Bonè di S. Croce.

Tori da 1 a 2 anni. — I. premio: Andrea Rebek di Goiace — II. premio: Federico Bonè di S. Croce — III. premio: Giovanni Skerbic di Poglie (Rifenbergo).

Torelli sotto 1 anni. — I. premio: Federico Bonè di S. Croce — II. premio: Giuseppe Slokar di Locavizza — III. premio: Vincenzo Kovac di Locavizza.

Menzioni onorevoli: Silvestro Lokar di Locavizza — Antonio Rustia di Scrilla — Venceslao Cermel di S. Croce.

Tori importati (gratificazione di L. 50 con menzione onorevole) — I. premio: Federico Bonè di S. Croce — II. premio: Giovanni Marc di Planina — III. premio: Francesco Fabjan di Rifenbergo — IV. premio: Albino Gruntar di Samaria.

Oltre a ciò fu assegnata la medaglia d'argento dell'Associazione d'Agricoltura Friulana a Luigi Slamic di Cernizza, la seconda ad Andrea Rebek di Goiace e la medaglia di bronzo a Federico Bonè di S. Croce.

Vacche pregne o col lattonzolo. — I. premio: Valentino Kompara di Locavizza — II. premio: Stefano Kovac di Locavizza e Ilario Vodopivec di Potoce — III. premio: Luigi Lozei di Verpogliano e Federico Bonè di S. Croce. — Menzioni onorevoli: Giuseppe Gruntar di Samaria e Antonio Routar di Sella.

Le medaglie d'argento della Federazione Agricola Friulana furono assegnate: una a Enrico Pisot di Goiace e l'altra a Vincenzo Palk di Grande Sablè e la medaglia di bronzo a Giovanni Volcic di Cernizza.

Giovenche a due denti. — I. premio: Fortunato Marc di Planina — II. premio: Cirillo Cermel di Camigna e Cristiano Pecenko di Rifenbergo — III.o premio: Fortunato Marc di Planina e Giovanni Marc di Planina. — Menzioni onorevoli: Antonio Sever di Rifenbergo, Giovanni Sameo di Samaria, Francesco Furlan di Potoce, Fortunato Marc di Planina, Giuseppe Turk di Rifenbergo e Luigi Rustia da Scrilla.

Giovenche senza denti. — I. premio: Antonio Routar di Scrilla (con medaglia di bronzo) — II. premio: Cristiano Lozer di Potoce e Giovanni Kosovel di Cernizza — III. premio: Francesco Cernigoi di Sella e Carlo Lisiak di Ustie. — Menzioni onorevoli: Augusto Vodopivec di Gamigna, Oscar Krainer di S. Croce, Antonio Kalin di S. Croce, Giuseppe Brecel di Sapuse, Floriano Stokel di Sablè Grande, Antonio Usai di S. Croce e Valentino Kompare di Locavizza.

Il Comitato di questa riuscitissima Mostra era composto in linea direttiva dall'ing. Luciano Velicogna e Federico Bonè, e in linea esecutiva dal Sindaco di Aidussina Ignazio Kovac, dal Sindaco di Locavizza Cibej e dal consigliere comunale di Sturie signor Giuseppe Cermel.

In complesso, la Mostra fu tutta la mattina affollata e tutti ne presero parte con compiacimento e soddisfazione. Di tutto ciò va data ampia lode, come già lo fecero ed il Sottoprefetto di Gorizia ed i suoi superiori, al Direttore della nostra Cattedra Ambulante signor ing. Luciano Velicogna, il quale in così poco tempo e con poco aiuto seppe organizzare una simile Mostra.

Da CAPORETTO
Per un miglioramento del servizio postale.

(16). — Attualmente, le corrispondenze arrivano a Caporetto mediante la linea ferroviaria Gorizia-S. Lucia di Tolmino e, successivamente, mediante la autocorriera S. Lucia-Caporetto.

Come è facile comprendere, un tale percorso implica non breve ritardo, mentre si potrebbe approfittare del trenino Cividale-Caporetto, non solo anticipando la distribuzione, ma anche permettendo una doppia distribuzione della posta, al mattino e al pomeriggio di ogni giorno, salvo i festivi.

Un'istituzione udinese che si occupa degli interessi della montagna, ha richiamato l'attenzione del Commissariato postale e telegrafico della Venezia Giulia con sede in Trieste, raccomandando di avviare la corrispondenza del Friuli per la linea ferroviaria Udine-Cividale e il trenino Cividale-Caporetto.

Ecco la risposta del Commissario postelegrafico comm. Pascoli, vostro concittadino:

« Con riferimento alla lettera della S. V. si comunica che l'esercizio ferroviario Cividale-Caporetto potrà essere utilizzato per il trasporto postale lungo l'intero percorso non appena sarà ultimata la pratica concernente la concessione definitiva della ferrovia in oggetto; cosa questa, che secondo informazioni attinte presso il locale Circolo d'Ispezione ferrovie tramvie ed automobili, non potrà di molto tardare ».

E' sperabile che la concessione non si faccia ulteriormente attendere. Ad ogni modo, non sappiamo perchè vi debba proprio essere bisogno della concessione definitiva, quando è noto che, per legge, le ferrovie anche secondarie e le tramvie sono tenute a prestarsi per i servizi postali, e si sa che già il trenino di Caporetto effettua il trasporto degli effetti postali sino al Pulfero!

Da BASILIANO
Consiglio Comunale.

(16). — Domenica alle ore 9 antimeridiane si radunerà il Consiglio Comunale per trattare sul seguente ordine del giorno:

Ratifica della deliberazione della Giunta comunale, 18 marzo u. s. circa l'aumento di canone agli utenti dei salti d'acqua sul Ledra — Ratifica della deliberazione della Giunta comunale, 20 agosto 1924, relativa alla modifica delle disposizioni di cui all'art. 2 dello Statuto del Consorzio per l'acquedotto del Friuli centrale — Ratifica della deliberazione della Giunta comunale, 20 agosto 1924, relativa al contributo di L. 50 per l'erezione di un monumento al Carabiniere Reale in Torino — Ratifica della deliberazione della Giunta comunale, 27 agosto 1924, relativa allo invio del bilancio comunale — Ratifica della deliberazione della Giunta comunale, 20 agosto 1924, relativa ad un contributo di L. 50 alla Fiera di beneficenza pro Mutilati in Udine — Approvazione del progetto, 1 ottobre 1924, del perito signor Cromaz per la costruzione di un edificio scolastico nel capoluogo — Approvazione del progetto, 1 ottobre 1924, del perito signor Cromaz per costruzione di un'aula scolastica in frazione di Variano — Approvazione del progetto del perito signor Cromaz per la costruzione di un'aula scolastica in Villaorba — Approvazione del progetto del perito signor Cromaz per la costruzione di una aula scolastica nella frazione di Basagliapenta — Approvazione del progetto 1 ottobre 1924, del perito signor Cromaz per la costruzione di un'aula scolastica in frazione di Vissandone — Approvazione del progetto del perito signor Cromaz per la costruzione di una aula scolastica in frazione di Blessano — Circa vendita del fabbricato scolastico di Basagliapenta — Dimissioni del signor Zoppo Taddeo da membro della Congregazione di Carità ed eventuale sua sostituzione — Approvazione dello Statuto del Patronato Scolastico — Nomina di un membro del Patronato Scolastico — Circa servizio di Vigilanza Rurale — Interessi da corrispondersi alla Cassa di Risparmio di Udine sullo deficenze di cassa nell'anno 1922 — Nomina dei Revisori dei conti 1924 — Nomina della Commissione elettorale comunale pel biennio 1925-26 — Circa vendita del ritaglio stradale in Variano al signor Moratti Luigi — Circa vendita del reliquato stradale posto in località detta Sfoglio oltre la ferrovia — Circa vendita di reliquato stradale alla signora Planina Feruglio — Circa vendita ritaglio stradale alla signora Pontoni Tonasso Carissima — Circa gestione Dazio Consumo per l'anno 1925. Vertenza col signor Pellegrini circa attuale gestione — Causa del Consorzio Granario contro il Comune per debito risultante dalla gestione annonaria del dopo guerra.

Da LUMIGNACCO
La vendetta dell'amante.

(16). — Il paese è stato turbato l'altra sera da un fatto di sangue. Certo Ivo Morandini di Luigi, di anni 22, mentre passava per la piazza fu avvicinato dalla ventenne Enrica Bernardis, di Enrico che era con la madre Giulianna Gamba. La ragazza voleva parlare col giovanotto ma egli non le dava retta. La Bernardis allora assalì il Morandini ferendolo con un rasoio alla nuca.

La ferita è guaribile in 15 giorni.

La ragazza dichiarò di avere voluto vendicarsi del Morandini il quale, dopo essere stato il suo amante, l'aveva abbandonata. La Bernardis fu denunciata per lesioni a mano armata.

Da PALMANOVA
Conferenze agrarie.

(16). Il dott. Alfredo Pozzolo della Cattedra Ambulante d'Agricoltura, parlerà domenica 19 corrente alle ore 11 agli agricoltori di S. Stefano di Palmanova, e, nello stesso giorno, alle ore 16 agli agricoltori di Jalmicco intorno ad « Argomenti di stagione ».

Da ZUGLIANETTO
Piccole industrie.

(16). Fu premiata all'Esposizione di Bruxelles la fabbrica di zoccoli, di Attilio Ermacora, che ebbe la medaglia d'oro e diploma.

Da COSEANO
Consiglio Comunale.

(16). — Per domenica 19 corrente alle ore 8.30 il nostro Consiglio Comunale è convocato in seduta straordinaria per trattare i seguenti oggetti:

1. Nomina dei rappresentanti comunali nel Consorzio veterinario.
2. Nomina di un assessore effettivo in sostituzione del signor Della Vedova decaduto per incompatibilità.
3. Nomina della Commissione per l'esame dei ricorsi contro la tassa di famiglia e di quella di rivendita.
4. Nomina della Commissione elettorale comunale per il biennio 1925-1926.
5. Determinare il canone da corrispondersi della Ditta Lupieri per cessione di forza idraulica sul Ledra.
6. Approvazione del capitolato per la esazione dazio consumo.
7. Approvazione della quota affitto per l'aula ad uso scuola di Maseris.
8. Ratifica deliberazione di Giunta per finanziamento del bilancio 1922.
9. Approvazione del nuovo organico degli stipendiati e salariati comunali.
10. Approvare la spesa d'affitto per la stanza adibita ad uso ambulatorio del medico.
11. Nomina dei revisori dei conti per l'anno in corso.
12. Regolamento per i cimiteri comunali.
13. Comunicazioni dei consiglieri Picoli Vincenzo e Barozzini Ernesto.
14. Nomina di due membri chiamati a comporre il Patronato Scolastico.
15. Proposta del consigliere Pellegrini in merito del servizio di segreteria.
16. Operazioni di storno al bilancio per l'anno in corso.
17. Dimissioni della bidella di Cisterna.
18. Proposta per modificazione capitolato medico.

Da VILLASANTINA
La tradizionale importante Fiera.

(16). — Lunedì e Martedì 20 e 21 corrente ricorre la importante secolare Fiera detta « Mercato di Vila », una delle più importanti della Provincia e la più importante della Carnia.

Questa Fiera di fama e tradizione antichissima, ha ancora oggi grande importanza perchè oltre l'affluire di numerosi bovini, suini e ovini e commercianti di mercerie ecc., qui convengono in quei giorni la maggior parte dei Malghesi per la contrattazione dei loro prodotti, per la rinnovazione dei contratti di affittanza, l'assunzione del personale addetto alle Malghe, ecc. e numerosi commercianti di bestiame di diverse regioni d'Italia.

Se il tempo sarà favorevole, come promette, anche quest'anno questa Fiera riuscirà importante per concorso di bestiame e contrattazione di affari.

Sarebbe bene che le Amministrazioni delle due Tramvie della Val del But e della Val Degano, provvedessero ad istituire, per tale ricorrenza, dei treni mattinieri discendenti e serali ascendenti.

Da CIVIDALE
Giardino d'Infanzia.

La Giunta municipale, interessandosi premurosamente della educazione dei nostri piccini, concesse un'altra aula a questo Giardino d'Infanzia.

Così verranno accolti tutti i bambini per i quali s'è già chiesta l'ammissione. Dovendosi fare dei lavori di adattamento, della Scuola verrà riaperta il 5 novembre p. v.

L'Amministrazione e la Direzione dell'Istituto, grati della vantaggiosa concessione, considerano quest'atto come lieto auspicio di un altro prossimo per il quale si vedrà finalmente sorgere il tanto atteso fabbricato proprio per il Giardino d'Infanzia che, in considerazione dei benefici effetti che esso apporta, va prendendo sempre maggiore sviluppo.

Da S. PIETRO al Natisone
Per il convegno degli allogeni a Cividale

(16). — Una larga rappresentanza di autorità e di cittadini di S. Pietro e degli altri Comuni della Valle del Natisone parteciperà domenica p. v. 19 corrente al ritrovo dei Tolminesi a Cividale.

Poste per secoli al confine della Patria, queste popolazioni sono animate da sentimenti di cordialità verso i fratelli della Valle dell'Isonzo, che parlano lo stesso linguaggio, e che sono venuti a far parte del Regno d'Italia.

Il ritrovo di domenica servirà quindi a meglio conoscerci e stimarci, e perciò torna assai opportuno certo incontra qui tutte le simpatie.

Uniti per tempra, gli abitanti dell'Isonzo e del Natisone debbono lavorare concordi per la prosperità della grande nazione italiana.

Da LATISANA
Conferenze agrarie.

(16). — Il dott. Elio Minutello della Cattedra Ambulante d'Agricoltura parlerà domenica 19 c. m. alle ore 11 agli agricoltori del Gorgo di Latisana intorno alla « Razionale coltura del frumento ».

Beneficenza.

(16). — La contessa Mercedes de Asarta Avogli Fratti, in morte del co. Stefano de Asarta, ha versato alla Casa di Ricovero « Umberto I. » la somma di L. 1000. — La sig.a Ines Martin, nel terzo anniversario della morte della madre ha versato L. 20 alla stessa Istituzione.

BOLLETTINO GIORNALIERO
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Giovedì 16 ottobre 1924.

	ore 9	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	758.1	757.4	756.2
Pressione al mare	760.2	759.2	759.2
Temperatura	12.1	19.2	14.2
Umidità (0-100)	78	52	70
Vento Direzione	NE	W	calma
Vento Forza	deb.	deb.	
Nebulosità (0-10)	0	0	0
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 20.2
Temperatura minima: 11,0
Acqua caduta: mm. 0,0
Situazione isobarica europea a ore 8:
Pressione massima: 770, sulla Francia
Pressione minima: 750, sull'Islanda
Previsioni per le prossime 24 ore:
Venti deboli orientali; cielo prevalentemente sereno; temperatura in aum.

Le Casse di Risparmio e l'economia italiana

« Il risparmio è, senza contrasto, la base fondamentale dell'incremento economico di una nazione, uno dei fattori più efficaci del suo progresso morale, la via della redenzione delle plebi » — Queste auree parole di Quintino Sella sono oltremodo di attualità, che il grado di sviluppo, conseguito dalle Casse di risparmio ordinarie, e la loro importanza nel credito e nella economia, non abbisognano di esaltazioni. Del resto, il prossimo Congresso internazionale di Milano, si preannuncia anche come una doverosa apoteosi del massimo istituto di risparmio.

Converrà, piuttosto, fermare questi brevi accenni, su le ultime prove di evoluzione di detti istituti in Italia. La costituzione dell'Associazione delle Casse di risparmio italiane, trae origine appunto dal secondo Congresso delle Casse, tenutosi in Torino nel settembre del 1911. Il marchese Ferrero di Cambiano, in detta occasione, scolpiva in un suo discorso, le finalità dell'ente: « I rapporti fra le Casse fatti più saldi e più frequenti, devono sostituire l'isolamento quasi egoistico di un tempo. Perchè una Cassa non potrebbe trovare in un'altra, fermo sempre le necessarie garanzie, un aiuto nell'impiego dei suoi depositi? E perchè occorrendo qualche momentaneo aiuto ad una Cassa, non potrebbe essa chiederlo ad una consorella anzichè ricorrere, come oggi avviene, ad altri istituti bancari? E perchè non potrebbero organizzarsi delle cessioni e delle cooperazioni in impieghi e di affari fra Casse e Casse? Delle delegazioni di pagamento e di operazioni su libretti, come fanno le Casse postali di risparmio, da sede a sede? ».

La vita dell'Associazione, ha avute le sue amarezze, chè, ardua cosa è fronteggiare l'azione degli istituti di credito ordinario, minaccianti con ogni mezzo le posizioni delle Casse, e la concorrenza dello Stato, che, col favore ai depositi presso le Casse postali di risparmio (ancora il R. D. 15 luglio 1923 stabilisce premi a depositanti, essendo elevato il limite massimo del credito fruttifero da L. 1000 a L. 20.000), accentua, come scriveva il Luzzatti, una concorrenza dannosa a « quelle spontanee creazioni del genio economico della nostra Patria, che sono le Casse di risparmio ». Ma di fronte a queste spine, quante legittimissime soddisfazioni. Il contingente dei depositi, notevolmente accresciuto: le 187 Casse, attive oggi in Italia, son passate dai 3 miliardi e 700 milioni del 1917 a 11 miliardi di depositi. I risparmio, evidentemente, non cede esclusivamente ai magnifici inviti della speculazione. A tale progresso ha precipuamente concorso lo Istituto di Credito fra le Casse di risparmio italiane (eretto in ente morale: capitale 50 milioni) che, fino dai primi mesi del 1923, ebbe ad iniziare le operazioni, col servizio degli assegni bancari.

Assegni? Si racconta che un bottegaio di Londra, interrogato, dicesse che la differenza tra un uomo ed un gentiluomo, stava nel fatto che il primo paga a contanti, ed il secondo ogni sei mesi con chèques sul suo banchiere, e, a proposito, anche qui, « nihil novi sub sole » chè, nientedimeno, è opinione del Gorelli che i cinesi facessero uso di chèques, ben 2600 anni avanti Cristo!

Provvedendo a detto servizio, l'Istituto ha liberate le Casse dalla necessità di avvalersi, per detto tipo di operazioni, degli istituti di emissione e di quelli di credito (esisteva tuttavia fra alcune casse, per reciproci pagamenti, un assegno proprio). La emissione, da parte dello Istituto non è libera, si effettua solo in seguito ad un reale deposito a garanzia, ed entro i limiti di un conto corrente.

Le Casse iscritte, sono tenute a pagare dietro richiesta l'assegno e l'Istituto stesso, attua una funzione regolatrice e compensatrice fra i vari rapporti creditori.

Nei luoghi in cui non vi sono Casse si vanno moltiplicando i corrispondenti, e fra costoro primeggiano le Banche popolari. I dati statistici, stanno a dimostrare come le più rosee speranze siano state oltrepassate. Dal 25 gennaio al 31 dicembre 1923, furono emessi 277 mila 354 assegni per L. 974.425.480,38 ed estinti 264.084 per L. 943.553.871.83 con rimanenze quindi di L. 30.871.608,55.

Che queste cifre saranno per avere in prossimo avvenire un molto maggiore sviluppo, è facilmente prevedibile; nel fatto che lo assegno ha quasi completi i vantaggi di quello circolare, senza averne i pericoli (onde non necessita al privato, valutare la solvibilità del girante), che la garanzia effettiva, è del 100 per cento, in deposito titoli di sicura fede, presso l'Istituto, laddove, come è noto, la legge, per gli assegni circolari, fa obbligo di una garanzia del 40 per cento e le Banche, potendo vincolare soltanto i 2 quinti dei depositi in conto corrente (esempio: L. 2000 in deposito, emissione di assegni per L. 2 mila, circolanti vari anni, vincolo cauzionale L. 800, resta possibile disporre di L. 1200, circolazione L. 3200).

Sistema circolatorio, di moneta fiduciaria privata, tutt'altro che prudente, e giustamente deplorato, alla stregua delle conseguenze di alcuni fallimenti di banche emittenti. Ciò spiega il grande favore che si è largamente manifestato, per gli assegni dell'Istituto che, grazie ai medesimi, indubbiamente concorre alla benefica opera di alleviamento degli inconvenienti per inflazionismi di circolazione di moneta pubblica, e dei, non meno gravi, per restrizioni alla circolazione fiduciaria. Il larghissimo uso che si fa dello chèque in Inghilterra (l'anno scorso per ben 883 miliardi di lire oro), sta a segnare una esperienza che il mondo degli affari non ignora.

Diffondete il GIORNALE DEL FRIULI

COMUNICATO

Il sottoscritto curatore del fallimento Gaiafassi Antenore di Guglielmo, di Cividale, avverte che nel giorno di sabato 18 corrente in Cividale nel suo studio in Corso Vittorio Emanuele alle ore 10 si procederà alla vendita al miglior offerente di un CAMION in deficenza Bussing, ove trovasi esistente sul Monte Stol a quota m. 1650.

Avv. dott. Riccardo Hastig.

CRONACA UDINESE

Fascio di Udine
Riunione del Direttorio

Ieri si è riunito il Direttorio del Fascio Udinese. Furono nominate le Commissioni che dovranno facilitare l'opera del Direttorio. Furono presi accordi per la celebrazione della Marcia su Roma e venne deliberato di spedire i seguenti telegrammi:

Al Ministro della Pubblica Istruzione.

« Da un anno programma locale Liceo Scientifico comprendeva insegnamento lingua tedesca. Recente disposizione sostituisce lingua inglese a tale insegnamento con evidente minore utilità e danno studenti locali. Pregola esaminare opportunità revoca provvedimento. — Segretario politico Fascio di Udine: PREINDL ».

A S. E. on. Spezzotti ed altri deputati fascisti:

« Pregola far presente al Ministero della Pubblica Istruzione necessità studio lingua tedesca nel locale Liceo Scientifico con recente disposizione sostituita con la lingua inglese. Ossequi. — Segretario politico Fascio di Udine: PREINDL ».

Il Direttorio svolse pure un'ampia discussione su questioni d'indole generale riguardanti la ricostituzione del Fascio Udinese, trovandosi in unanime accordo. Furono esaminate anche le risultanze dell'inchiesta eseguita per assodare come si svolse il ferimento del fascista Alberto Linda, accaduto lunedì sera nella frazione dei Rizzi.

RESTITUZIONE DI VISITA.

Il console Jemme comandante la Legione « Tagliamento » ha restituito la visita fatta dal nuovo Direttorio.

Sul prezzo del pane
Alcuni dati

Nel numero di ieri un nostro collaboratore ha, con competenza e serenità, esaminata la spinosa questione per il prezzo del pane, in seguito alle richieste avanzate dai proprietari di forno presso il Commissario Prefettizio. Oggi un nostro Redattore ha raccolto presso diversi rappresentanti grossisti della città, i dati di vendita delle farine che confermano la tesi sostenuta dal nostro collaboratore.

La Ditta Cesare Scoccimarro, rappresentante della Società Toso e Stuchy, faceva ieri i seguenti prezzi: Farina Extra, per vagone completo, franco Udine, L. 190 con tela, tela a rendere L. 5. — Per quantitativi inferiori L. 2 in più al quintale.

Farina N. 1. Toso per vagone completo: con tela L. 185, senza tela, L. 180, per quantitativi inferiori L. 2 in più.

La Ditta G. B. Storti offriva ieri la Farina Extra N. 1 superiore L. 190 con tela, L. 186 tela a rendere. — Farina nostrana L. 182 con tela; L. 178 senza tela.

La Ditta G. Muzzatti e Magistris ieri offriva le farine: N. 1 nostrana a L. 185 e la N. O. Udine a L. 189.

I mulini Burello di Risano, Fratelli Cogoi di Udine ed altri offrivano farine per panificazione a prezzi inferiori di qualche lira a quelli sopra riportati.

Dal giornale « Il Sole » del 15 corrente abbiamo stralciato le seguenti quotazioni: Verona, farina tipo da pane I qualità da L. 185 a 187; farina N. 2 per pane da L. 178 a 180 — Firenze: farina per pane marca B. da L. 180 a 185; farina N. 1 da L. 176 a 182; farina Tipo Unico abburattata all'80 per cento da L. 172 a 175.

Bisogna poi tenere presente che qualche giorno fa le farine valevano sensibilmente meno, perchè il mercato ha avuto una forte tendenza all'aumento, tanto che da un giorno all'altro vi furono notevoli oscillazioni di prezzo.

Corso istruzione premilitare 1924-25

In seguito alle disposizioni emanate dal Ministero della Guerra, avvertesi che fra breve dovranno iniziarsi i Corsi d'Istruzione Premilitare regolari per il 1924-1925.

Nei centri dove esistono Società di Tiro a Segno spetta a questa la istituzione del Corso, mentre negli altri centri potranno occuparsene le Società Sportive o quegli enti, associazioni, ecc. di carattere nazionale che offrano sicura garanzia di mantenere i Corsi lontani da ogni ingerenza ed influenza di indole politica.

In attesa di precise norme che saranno emanate dal Superiore Comando di Corpo d'Armata e che renderò note, gli enti che intendono di svolgere il Corso Premilitare in parola (Società di Tiro a Segno comprese) facciano pervenire, senza ritardo, all'« Ispettorato Provinciale Tiro a Segno - Udine » la domanda, precisando il nome, cognome, professione degli istruttori e del Direttore del Corso con il grado rivestito da ognuno durante il servizio militare. Le domande, dopo vagliate, saranno rimesse al predetto Comando di Corpo d'Armata al quale spetta di dare l'autorizzazione.

L'Ispettore Provinciale:
Maggiore A. Mombellardo.

Per donare il vessillo
ai Volontari di Guerra.

Riceviamo:

I Volontari di Guerra dovrebbero prender parte al prossimo Convegno che si terrà il 4 novembre a Roma in occasione dell'anniversario della Vittoria, ma non hanno il Vessillo Sociale che è necessario per tale partecipazione.

Non potrebbe il « Giornale del Friuli » farsi iniziatore di una pubblica sottoscrizione per donare il Labaro a questa benemerita classe di combattenti?

Grazie ed ossequi.

(Segue la firma).

Siamo ben lieti di accogliere la proposta per offrire a mezzo di pubblica sottoscrizione ai Volontari di Guerra il loro Gagliardetto.

Tutti coloro che desiderassero contribuire possono farlo versando le quote al nostro Giornale oppure al comm. Ugo Zilli presso la Camera di Commercio.

Adunanza impiegati del Tribunale

Allo scopo di sollecitare l'attenzione delle providenze deliberate dal Governo per la costruzione delle case, tutti gli impiegati statali del Tribunale, sono invitati all'adunanza che si terrà nella Sala al primo piano del Tribunale lunedì p. v. 20 ottobre alle ore 17.

La V.a sagra friulana della Filologica

Domenica 26 ottobre verrà celebrata la V. festa annuale della Società Filologica Friulana a Gradisca dell'Isonzo.

Per l'occasione, il Consiglio Direttivo della Società ha diramato il seguente manifesto:

« Furlans! Amîs duc' quanc dal nestri biel Friul'

Chest an la nestre Societât nus clame a Gradis'ce su lis rivis dal Lusinz tant ciaris al cûr di ogni talian; e in domenie 26 di otubar in che citât benedete, che custodis tal so cûr e sui siei monumenz il segno di tanc dolors e di tantis gloris e che cun nô e' va ciantant a 'e union complete de Furlanie, o fasarin la nestre sagre.

E sarà sagre di ligrie, sagre di famee: e come te siarade tant biele di soreli e di colors si ciape sù dute la recolte, cussì nô a Gradis'ce 'e gioldarin di dute la nestre opare passade e ciaparin su cun bondanze che semenze che dovarà flori tes nestris animis in promesse di pâs e di lavôr!

Amis, vignit in tanc'!

Fasarin un poce di baldòrie: quatri ciàcaris a la buine, po' un gustadòn e po' in teatro une ridade di gust... Propit dut a la furlane... Vignit, si ciatarin in tanc', e il cognòssisi da vicin, il tornàsi a viodi duc' cun chel pinsîr, duc' sot che stesse bandiere al sarà il plasê plui grant, il sentiment plui biel di cheste nestre fieste.

Anin duc' a Gradis'ce! Anin a meti une gotute di ueli te nestre lum, che no devi fâ lusôr nome « sot la nape » ma une vore plui lontan! ».

PROGRAMMA

Ore 9 — Ricevimento dei congressisti, con musica, alla stazione ferroviaria di Gradisca.

Ore 9.30 — Ricevimento in Municipio.

Ore 10.15 — Congresso (seduta unica) nella sala del Cinema Teatro (gentilmente concessa). Discorso ufficiale del socio prof. Giulio Bertoni della R. Università di Torino.

Ore 13 — Banchetto sociale nel palazzo delle Scuole Magistrali (durante il banchetto suonerà la distinta orchestrina gradiscana « Itala »).

Ore 17.30 — Trattenimento col seguente programma: « La rosade de la sere » commedia in tre atti di Costantino Smaniotto — « Feminis », bozzetto drammatico di Anna Fabris. — Negli intermezzi cori friulani, eseguiti dalla Società Corale Gradiscana.

Ore 20.45 — Partenza dei congressisti accompagnati dalla musica.

AVVERTENZE.

La quota per il banchetto è fissata in L. 15. Le adesioni si faranno pervenire alla Sede della Società Filologica Friulana (Biblioteca Comunale di Udine) non più tardi di mercoledì 22 corr.

Possono prender parte al banchetto anche i non iscritti alla Filologica. Per partecipare alla seduta del Congresso è necessario però essere muniti della tessera sociale.

Tutti i congressisti sono pregati a portare puntata la coccarda dei colori friulani che verrà distribuita all'uopo.

I congressisti dopo il banchetto hanno tempo sufficiente per una breve visita al Cimitero di Redipuglia (chilometri 4 da Gradisca).

ORARI

Partenze da Udine: 7.50 — 10.10 — 12.5. — Partenze da Gorizia: 8.42 — 11.2 — 12.42 — Arrivi a Gradisca: 9 — 11.20 — 12.58.

Partenze da Gradisca: 16.6 — 18.14 — 21.9 — Arrivi a Gorizia: 16.23 — 18.27 — 21.26 — Arrivi a Udine: 17.10 — 19.18 — 22.25.

La gratitudine dei tubercolotici di guerra

La Sezione Provinciale del Friuli dell'Associazione Nazionale « Tubercolotici di Guerra » trovandosi nell'impossibilità di individualmente ringraziare, si fa dovere farlo a mezzo stampa, porgendo riconoscenti ringraziamenti ai seguenti signori che versarono oblazioni Pro Tubercolotici di Guerra, onorando la memoria cara di Barburini Italico. Sperando che tale nobile pensiero sia da altri imitato a sollievo della gioventù che muore.

Dereggi Aristide e Maria — Sabbadini Ferruccio — Contardo Giuseppe — Contardo Luigi — Famiglia D. co. Roiatti — Gobitta Riccardo — Rossi Nino — Rizzi Silvio — Dilda Enrico — Marianini Giovanni — Perich Romeo — Rizzi Dialma — Buzzi Giuseppe — Brunelleschi Giuseppe — Barbetti Giuseppe — Feruglio Enrico — Pozzo Pietro — Fraccaro Galliano — Liso — Feruglio Celso — Feruglio Primo — Mauro Riccardo — Gremese Vittorio — Cudugnello Annibale — Valerio Attilio — Brunnone Luigi.

Una medaglia di bronzo al cav. Binna

Con recente disposizioni è stata concessa una medaglia di bronzo al valor militare al dott. cav. Manlio Binna — Commissario Prefettizio aggiunto del Comune di Udine — con la seguente splendida motivazione.

« Tenendo sempre alla mano il suo plotone in terreno sconosciuto e battuto dall'artiglieria e dalle mitragliatrici, lo portò con slancio all'assalto ove cadde ferito da pallottola di fucile. Bell'esempio di coraggio fra i coraggiosi. — Carso, Quota 208 nord, 23 novembre 1916 ».

Al colto, distintissimo funzionario e valoroso combattente, che tante simpatie ed a ragione, si è acquistato fra noi, le più vive, sentite congratulazioni.

Telegrammi nelle cassette private
della corrispondenza.

La Direzione compartimentale servizi elettrici ci comunica:

Poichè molte Ditte e Società hanno istituito delle cassette per la corrispondenza portanti la dicitura « Lettere e Telegrammi » ed i fattorini telegrafici attenendosi a tale indicazione, vi immettono i telegrammi si reputa opportuno portare a conoscenza del pubblico che l'Amministrazione ritiene la dicitura di cui sopra, come tacita dichiarazione dei destinatari, di riconoscere come regolarmente consegnati i telegrammi immessi nelle cassette.

Cavalierato

Il signor Mario Menazzi, industriale concittadino, è stato nominato cavaliere della Corona. Congratulazioni.

La Banda cittadina

terrà il concerto settimanale domenica 19 corrente, dalle ore 11 alle 12.30 in Piazza V. E., anzichè questa sera.

Promozioni e licenze
nella sessione di ottobre

R. Istituto Tecnico.

Corso inferiore - Promozione dalla I.a alla II.a: Barbaro Guido — Benedetti Manlio — Bertolin Lino — Bissatini Bruno — Bonoris Aldo — Bonoris Bruno — Borsetta Arturo — Cattaruzzi Luigi — Dalle Mule Enzo — Della Vedova Eugenio — Fioritto Dorna — Vidussi Ida — Filipponi Sandrino — Finotto Bruno — Frighieri Guglielmo — Furlani Luigi — Geloli Mario — Melchior Vittorio — Paderni Vassilli — Ricci Carlo — Sicoli Bruno — Tonini Rodolfo — Verrone Vittorio — Monir Giustina — Piana Maria.

R. Scuola Complementare - Licenziati.

Bergamo Giovanni — Chiesura Giovanni — Del Fabbro Aldo — Di Giusto Valentino — Gremese Arturo — Lo Porto Francesco — Lugato Giuseppe — Madrisotti Vittorio — Missana Livio — Prudenzatti Edmo — Romanello Dante — Romano Nello — Rumiz Giovanni — Sebarico Bruno — Tinicolo Augusto — Aulidi Luigia — Barbetti Cesarino — Birri Amerigo — Bosio Andreina — Buffa Francesco — Bugno Nelda — Cabrini Luigi — Candotto Elio — Cantarutti Luigi — Casteller Antonietta — Durazzano Oneba — Fanin Paolo — Gabriele Giuseppina — Garlatti Iole — Madrassi Attilio — Micelli Italo — Minisini Guerrino — Parenti Attilio — Romano Ior — Rossi Giuseppina — Sbuelz Cornelio — Spizzo Irno — Valente Antonino — Boggio — Lega Romea — Brovelli Alba — Crotti Maria — Colle Alice — Cromaschi Enrica — Ferrario Carlo — Folegotto Luigi — Fossati Alda — Guatti Emma — Loschi Elio — Marsilio Federico — Minciotti Elsa — Minis Luciano — Pilotti Lino — Pitoritto Innocente — Rubic Luigi — Rutter Guido — Tamburlini Francesco — Zanessi Spartaco.

Privatisti. Antonietti Antonio — Bellina Enrico — Biollo Giacomo — Carminati Mario — Casu Salvatore — Candoni Giulio — Chiappolino Silvio — Cozzi Eddo — Cristofoli Lodovico — Cuzzi Timoteo — De Cecco Santo — De Paoli Nives — De Stefano Primo — Di Val Galliano — Dusso Aldo — Filipuzzi Angelo — Gruarin Marianna — Miniscalco Dolcino — Moretti Antonio — Fascutti Asco — Pielli Tito — Pitussi Maria — Povellato Giulio — Revelant Giovanni — Sacchi Dante — Sandri Argia — Polo Celso — Vicentini Pietro — Vidoni Giovanni — Angeli Levi — Sferragatta Giuseppe.

Ammissione alla II.a Classe: Damiani Lanfranco — De Martiis Ottavino — Maieroni Ferruccio — Matiussi Renato — Bisaro Ferdinando — Canceliero Giovanni — Carolla Gilsa — Deganutti Antonio — Malandrini Otello — Milan Giovanni — Muzzolini Ulisse — Pico Guido — Quirini Quintilio — Savonitti Silverio — Tonini Vittorio — Tosò Adelchi — Triches Eugenio — Vogrig Elio — Zanon Gino — Beda Giulia — Botri Bianca — Chinellato Landa — Dal Forto Maria — Dongo Elsa — Mainardis Bianca — Marcotti Valeria — Masolini Elda — Morgante Luigia — Perissutti Angela — Polo Santa — Raiser Mario — Zecchini Antonia — Amadio Arnaldo — Candoni Giuliano — Comarin Guido — Cortelazzo Arnaldo — Deana Riccardo — Giuponi Luigi — Masutti Giordano — Moro Gino — Pagnutti Renato — Paschiutta Ugo — Tavano Sisto — Valentich Leandro.

Idoneità alla II.a Classe: Basso Maria — Cosa Giovanni — Mistri Achille.

Ammissione alla III.a Classe: Boggio Lega Lorenzo — Buffardi Giovanni — Calligaris Mario — Di Bert Diego — Dosualdo Antonio — Maddalena Ugo — Musolla Renato — Nadoli Mario — Strizzolo Sereno — Braida Giovanni — Arrigoni Addo — Cadetto Angelo — Colautti Leonardo — Corva Arnaldo — Del Cont Bianca — Pagani Azelio — Serman Linda — Speranza Carmine — Toppazzini Arrigo — Turchetti Gino — Badini Argentina — Biondani Nella — Borghello Domenica — Desiderato Ebba — Fioretti Valentino — Locatelli Elda — Malandrini Maria — Miano Elsa — Speranza Giulio — Tosi Corinna — Visca Ireno — Del Rio Maria — Bertoni Sisto — Borroni Bruno — Cossio Giovanni — Dassi Bernardini — Duchelle Enrico — Gobitti Lorenzo — Lipizer Ugo — Marin Danilo — Nonnini Attis — Panseri Romolo — Pegoraro Silvio — Picco Rodolfo — Plazzogna Vittorino — Simonitti Giuseppe — Zucchiatti Carlo.

Idonei alla III.a Classe: Bosetti Manlio.

Le avventure di una friulana
a Milano.

Leggiamo sui giornali di Milano:

Un'avventura che poteva avere tragico epilogo, ma che fortunatamente è terminata senza spargimento di sangue, è capitata all'impiegato Gino Cremisi, di 30 anni, dimorante a Milano. L'impiegato aveva contratto una relazione amorosa con la cameriera udinese Luigia Cicconello fu Giovanni, di 25 anni. La relazione in questi giorni era stata troncata. Ieri sera, i due ebbero un ultimo abboccamento, ma nel corso della discussione la Cicconello mosse aspri rimproveri al fidanzato, tanto che questi si risentì e rispose per le rime. La ragazza, in un impeto d'ira, trasse una rivoltella che teneva in seno e sparò un colpo contro l'impiegato senza colpirlo. La donna fu disarmata dal Cremisi. Nella colluttazione partì un secondo colpo, andato come il primo a vuoto. La Cicconello è stata arrestata.

Le influenze pericolose

Gli agenti di Finanza, hanno ieri tratto in arresto e denunciato alla autorità giudiziaria certo Antonio Coceancig, Agostino Cormons, e Gino Paolini i quali con raggiri riuscivano a spillare denaro agli ingenui, facendo credere che mediante influenze potenti avrebbero affrettato il pagamento dei danni di guerra.

Truffati rimasero certi Ubaldo Novaioli e Augusto Nosadini; e poco ci mancò che non rimanesse truffata anche la Cooperativa Operaia di Feletto.

Il marito... amante della moglie

Caterina Pagnut d'anni 50 venne ieri medicata all'Ospedale di un ematoma alla regione frontale sinistra. Guarirà in 12 giorni salvo complicazioni o per sottostanti non diagnosticabili.

La ferita disse d'essere stata percossa in Piazzale Osoppo... dal marito!

I commoventi funebri
di Angelina Schiavi

Ieri mattina alle 8.30 seguirono i funerali a Tramonte, nella piccola Chiesetta sul colle della villa Brunelli.

Parenti ed amici accompagnarono la Salma adorata, ch'era seguita dal Marito, dal Padre, dalla Sorella, dagli zii, zie e cugini Brunelli, Medin, Puppi, Giacomelli.

Venti corone, tutte in fiori bianchi, posavano e precedevano il Feretro.

Tutta la popolazione di Tramonte, al passaggio della Salma, ora inginocchiata nell'atrio della Chiesetta, e si sentivano i singhiozzi e si vedevano lacrime bruciante di dolore.

Alle 10, l'automobile con la Salma adorata partì per Udine accompagnata dal Marito, dal Padre, dalla Sorella e dalla zia de Puppi.

Elenco delle corone.

ai funebri di Tramonte, che non poterono essere trasportate a Udine, eccettuate quelle della famiglia:

Gino — Papà — Sorella Lisetta — Vettor Giusti — Maria Buzzacarini — Principessa Colonna — Zio Antonio Brunelli Bonetti — Zia Lisotta De Puppi — Amina e Bruno Brunetti Bonelli — Co. Freschi — Famiglia co. Ferri — Co. Raimondo, Valfredo, Agnese — Enzo Casalini — Co. Ada Dolfin Baldù — Famiglia Lonigo — Bianca e Nora — Mirella Tamassia — Carlo Giacomelli e Giannina Sella Giacomelli — Co. Arrigoni degli Oddi — Carlotta Nora Carlo Freschi — Maria Parisi Sumin e Figli — Gustavo Giulio Corinaldi.

I funebri a Udine

Alle ore 17 giunse a Porta Venezia da Tramonte l'autocarro funebre con la salma della compianta nobile signora. Sul Piazzale attendeva un numeroso nucleo di persone, che formarono subito il corteo che seguì il funebre convoglio fino al Cimitero di S. Vito.

Ai cordoni si misero alcune signore in gramaglie e circa una sessantina di signore, pure in completo lutto, seguivano i congiunti dell'Estinta che venivano primi nel corteo.

Oltre parecchi avvocati, intervennero i rappresentanti di quasi tutte le famiglie più cospicue per censo e per nobiltà di natali.

Le corone inviate erano 13, tutte belle e con ricchi nastri, fra le quali: del barone Morpurgo, conte de Brandis, nobile del Torso, conte di Caporiacco, Pecile, march. di Colloredo ed altri.

Al Cimitero seguì l'ultima triste cerimonia: la deposizione nel feretro nella tomba di famiglia.

All'avv. Gino Schiavi, che in pochi anni subì tre volte i più gravi lutti domestici, e agli altri congiunti della giovane nobile signora rinnoviamo le espressioni del nostro più vivo rammarico.

Corsi integrativi di avviamento professionale

I giovanetti che abbiano superata la quinta classe elementare e non intendano di proseguire gli studi nelle scuole medie di Stato (Ginnasio — Istituto Tecnico — Istituto Magistrale — Scuola Complementare) dovrebbero, secondo le nuove disposizioni di legge, frequentare un corso integrativo « di avviamento professionale » della durata di tre anni e comprendente tre classi: la sesta, la settima, e l'ottava. In esse, oltre alle materie di cultura generale, trattate nel corso elementare superiore e convenientemente approfondite ed ampliate, si dovrebbero impartire alcuni insegnamenti di carattere pratico, con fine di preparazione alle arti applicate, ai mestieri ed alle industrie più comuni nel luogo. A questo compito attende pure, in modo analogo, la scuola professionale di tirocinio, che ha qui raggiunto un grado notevole di sviluppo e di efficenza, e che ha già a disposizione tutti i mezzi (materiale didattico e scientifico, officine, attrezzamenti, docenti specializzati ecc.) per rispondere allo scopo d'istruire e d'avviare all'artigianato ed ai lavori industriali la gioventù popolana della città e dei dintorni.

La legge stessa ammette « che le scuole professionali possano essere riconosciute equiparate alle scuole elementari integrative di classe superiore alla quinta e sino all'ottava ». Per non fare quindi un duplicato dei corsi inferiori che sono già in funzione presso la Regia Scuola « Giovanni da Udine » questo Comune, seguendo l'esempio di parecchie altre città importanti ed assecondando gli intendimenti dello stesso Governo, ha preso accordi col Consiglio direttivo della Scuola anzi detta per aggregare ad essa le nuove classi integrative.

Siccome però il corso inferiore maschile della Scuola « Giovanni da Udine » è stato finora esclusivamente serale, e vi possono essere delle famiglie le quali non desiderano che i loro figliuoli restino di notte lontani da casa, si provvederà per questi — ove occorra — all'istituzione di classi speciali di insegnamento diurno.

Saranno pure diurne le classi che dovranno essere frequentate dalle giovanette. I corsi serali (maschili) avranno un orario di tre ore — dalle 19 alle 22 — mentre i corsi diurni (femminili ed eventualmente anche maschili) osserveranno press'a poco l'orario delle scuole elementari, con lezione anche al giovedì.

Sono aperte pertanto le iscrizioni:

a) alla classe sesta serale o diurna — secondo la volontà delle famiglie — per gli alunni promossi dalla quinta elementare;

b) alla classe sesta diurna per le alunne pure promosse dalla quinta;

c) alla classe settima serale, o diurna per i giovanetti che hanno superato l'esame di sesta;

d) alla classe settima diurna per le giovanette pure uscite dalla sesta.

Riguardo alla denominazione delle classi, resta stabilito che la sesta, settima e l'ottava si chiameranno in avvenire rispettivamente prima, seconda e terza del corso inferiore della Regia Scuola professionale « Giovanni da Udine ».

Le inscrizioni si riceveranno presso l'Ufficio scolastico municipale fino al giorno 22 corrente dalle ore 11 alle 12 e dalle 17 alle 18.

Trattoria Comunale

Oggi. — Mattina: Spaghetti di magro - Pesce o Goulasch - Contorno.

Sera: Riso e fagioli - Spezzatini di vitello - Contorno.

52.o Esercizio. Fondata nel 1873

BANCA DEL FRIULI

SOCIETA' ANONIMA

Capitale Statutario L. 5,000,000,00 - Emesso e versato L. 4,000,000.00
Fondo di riserva L. 2,500,000,00

Sede e Direzione Centrale in Udine

FILIALI: Aviano — Buia — Caporetto — Cervignano — Cividale — Codroipo — Cormòns — Fagagna — Gemona — GORIZIA — Gradisca d'Isonzo — Grado — Latisana — Maniago — Moggio Udinese — Monfalcone — Montereale Cellina — Mortegliano — Palmanova — Pontebba — Pordenone — Portogruaro — Sacile — S. Daniele del Friuli — S. Giorgio Nogaro — San Vito al Tagliamento — Spilimbergo — Tarcento — Tarvisio — Tolmezzo — Tricesimo — Valvasone.

Situazione Generale al 30 Settembre 1924

ATTIVO

Voce	Parziale	Totale
Cassa		L. 3,128,271.46
Portafoglio (a) Prestiti cambiari	L. 62,586,495.86	
Portafoglio (b) Effetti per l'incasso	„ 4,144,504.24	
		„ 66,731,000.10
Buoni del Tesoro ordinari		„ 22,000,000.—
Buoni del Tesoro pluriennali		„ 17,582,890.10
Titoli di proprietà dell'Istituto		„ 3,125,415.60
Anticipazioni e Riporti Attivi		„ 3,542,431.03
Filiali - saldi debitori		„ 38,965,418.30
Conti Correnti garantiti e di corrispondenza — saldi debitori		„ 49,192,237.28
Casse forti e mobilio Sede Centrale e Filiali		„ 1.—
Beni immobili	L. 1,860,000.—	
Somma accantonata	„ 750,000.—	
		„ 1,110,000.—
		L. 205,477,757.87
Titoli in deposito a) a Custodia	L. 24,215,960.35	
b) a Garanzia di operazioni	„ 45,961,169.91	
c) a Cauzione di amministraz.	„ 450,000.—	
d) a Cauzione di servizio	„ 650,000.—	
		„ 71,277,130.26
		L. 276,754,888.13

CAPITALE SOCIALE

Voce	Parziale	Totale
Capitale interamente versato		L. 4,000,000.—
Riserva ordinaria		„ 2,500,000.—
		L. 6,500,000.—

PASSIVO

Voce	Parziale	Totale
Depositi fiduc. in contanti (a) Libretti di risparmio	L. 99,051,430.90	
(b) Conti correnti liberi	„ 13,544,199.24	
(c) Conti correnti speciali	„ 3,542,176.70	
		116,137,806.84
Filiali — saldi creditori		„ 34,927,515.65
Conti Correnti di Corrispondenza — saldi creditori		„ 33,268,620.91
Conti Correnti di Rappresentanza con Istituti d'Emissione		„ 576,514.79
Azionisti per dividendi da esigere		„ 31,028.15
Fondo di previdenza del personale		„ 498,608.45
Chèques di nostri corrispondenti		„ 637,798.56
Assegni circolari		„ 3,743,890.—
Creditori diversi		„ 1,411,030.80
Antecipazione del R. Tesoro per operazioni di Credito Agrario		„ 6,278,898.50
		L. 204,011,712.65
Depositanti titoli: a) a Custodia	L. 24,215,960.35	
b) a Garanzia di operazioni	„ 45,961,169.91	
c) a Cauzione di amministraz.	„ 450,000.—	
d) a Cauzione di servizio	„ 650,000.—	
		„ 71,277,130.26
Risconto a favore anno venturo		„ 192,647.80
Utili lordi dell'esercizio da liquidarsi a fine d'anno		„ 1,273,397.42
		L. 276,754,888.13

Udine, 30 Settembre 1924.

Sindaco M. Misani — Il Presidente MORPURGO — Il Direttore G. Miotti

Mille lire

Ieri sera alle ore 18 circa, si presentava agli sportelli del Cine-Teatro Cecchini per comperare un biglietto d'ingresso un giovanetto sui 12 anni che presentava un biglietto da mille lire. Il Direttore del Cinematografo telefonò alla Questura e il piccolo venne interrogato. Date le sue risposte contraddittorie esso venne portato in guardina per maggiori schiarimenti.

Un furto alla conceria De Paoli

La conceria di Giovanni De Paoli in Planis è stata visitata dai ladri. Gli sconosciuti, appropriatisi di una scala in un cortile vicino, entrarono nella conceria per una finestra, rubando parecchie pelli per un valore di L. 600.

Consiglio commercianti

L'Associazione Commercianti ed Esercenti ha convocato il Consiglio per oggi alle ore 17 per deliberare sulle dimissioni del Presidente cav. Ridomi.

Beneficenza

Offerte pervenute all'Associazione Scuola e Famiglia per onorare la memoria di Pietro Selva: Signora Elena Amarli Rovere L. 5 — Idem della compianta Carolina Brisighelli: Direttore e Insegnanti della Scuola di Via Dante L. 51.

Offerte pervenute all'Ospizio Cronici per onorare la morte di Maria Pevarini: Fratelli Bizzi L. 10.

Offerte pervenute al Rifugio Bambino Gesù dalla signora co: Maria Gropplero Specher L. 25 per onorare la memoria della compianta signora Angelina Schiavi Brunelli Bonetti.

In memoria

Il signor co. G. B. Valentinis ha versato L. 10 alla Commissione per gli Orfani di Guerra del Comune di Udine in memoria della signora Angelina Schiavi. La Commissione ringrazia.

VOCI DEL PUBBLICO

A PROPOSITO DI SFRATTI.

Riceviamo con preghiera di pubblicazione:

Abbiamo altra volta fatta sentire la nostra voce all'Ill.mo signor Prefetto sulle colonne di questo pregiato giornale.

... il signor Prefetto reso edotto delle critiche condizioni in cui vive la nostra classe si è adeguatamente interessato prorogando il termine degli sfratti fino al 31 dicembre prossimo venturo.

Se nonchè a breve distanza da quel termine, e per ragioni facili a comprendersi e che sono appunto la mancanza assoluta di case, ed il ritardo nella fabbricazione da parte dell'Ente autonomo delle Case popolari. La maggior parte di noi vede ahimè avvicinarsi a gran di passi il crudo inverno, e non può fare altro che invocare qualche nuovo provvedimento acchè il Governo Nazionale e per esso l'Ill.mo signor Rappresentante nella Provincia voglia prorogare il termine degli sfratti fino al principio della nuova stagione primaverile.

Si eviteranno così dolorosi inconvenienti che potranno gravare certamente sulle famiglie di poveri inquilini che se saranno costretti a sloggiare dalle proprie abitazioni nel cuore dell'inverno non avranno dove rifugiarsi con grave pregiudizio specialmente per la salute dei propri bambini.

Si prega l'Ill.mo signor Prefetto di fare la requisizione di certe abitazioni che da mesi e mesi sono libere causa che i proprietari chiedono prezzi esorbitanti, e che i poveri inquilini non sanno se devono lavorare per mangiare o per pagare la pigione.

Un gruppo d'inquilini.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE

"Biraghin,,

La serata di addio di Dina Galli non poteva riuscire migliore. Ieri sera infatti un pubblico enorme (il teatro era completamente esaurito), si è dato convegno al Sociale per salutare la insuperabile artista, che in «Biraghin» di Arnaldo Fraccaroli manifesta tutta la sua arte.

Questo lavoro scritto appositamente per lei Dina Galli, si rivela completamente e personifica la ballerina della Scala in modo veramente splendido.

Il pubblico si aspettava di assistere ad una vera e propria commedia, ma è rimasto alquanto deluso chè infatti Arnaldo Fraccaroli ha voluto solo studiare il tipo della ballerina in tutte le sue manifestazioni dal palcoscenico alla sua vita e ci è quasi perfettamente riuscito. Ha posto qua e là con molta opportunità delle battute o situazioni molto indovinate facendo dimenticare al pubblico qualche tratto prolisso.

Grazie alla grande artista qual'è la Dina Galli, il lavoro o meglio lo studio è perfettamente piaciuto ed ha divertito.

Il comm. Guasti nella parte di poeta innamorato apparve superbo ed è stato accomunato nell'applauso alla sua eletta compagnia. Bene pure le altre parti che contribuirono alla piena riuscita della serata.

Domani sera prima del Cinema-Varietà Verdi, proiettata la splendida film «La lanterna rossa» alla quale seguiranno cinque ottimi numeri di varietà.

Crediamo opportuno rammentare che lo spettacolo è prettamente famigliare.

Prossimamente: Alda Borelli.

CINE TEATRO EDEN. — «Madre Folle», dramma emozionante.

CINE TEATRO CECCHINI. — «I Misteri di Parigi» di E. Sue.

CRONACA SPORTIVA

L'Associazione Sportiva Udinese A TRIESTE.

Domenica la squadra bianco-nera scenderà a Trieste per incontrarsi con l'Edera.

La formazione della squadra concittadina sarà la seguente: Sernagiotto — Cantarutti — Bellotto — De Biasi — Mulinaris — Liuzzi II. — Gerace — Dal Dan — Piani — Miconi — Tosolini.

Riserva: Molinis.

La partenza avrà luogo domenica mattina alle ore 8.30 dalla sede di Via Manin in auto.

***

Nel pomeriggio sul campo ... giuocheranno per la finalissima di qualificazione il Treviso e il Monfalconese. La partita ad oltranza, data l'importante posta, sarà interessantissima.

Sul medesimo campo assisteremo ad un match fra le nostre riserve e la forte squadra del Pro Cervignano. Le riserve bianco nere giuocheranno in questa formazione: Liadaver — Prosperi — Palmano — Crichiutti — Comino — Pascolini — Minighini — Colussi — Galanti — Modotti C. — Buora.

Riserve: Rossi — Ceccotti e Carbone.

Perchè gli italiani ricordino

L'eccidio di Foiano

Ieri abbiamo accennato al barbaro e truce eccidio di fascisti commesso nel 1921 a Foiano della Chiana. I colpevoli sono comparsi ieri dinanzi ai Giurati.

All'inizio dell'udienza, il Presidente delle Assisi di Arezzo rievoca brevemente come fu compiuta l'imboscata. Nel 1921 il Comune di Foiano della Chiana era amministrato da socialisti. La mattina del 17 aprile, un autocarro con a bordo alcuni fascisti si recò da Arezzo a Foiano della Chiana. Giunto a Marciana, alcuni colpi di fucile furono sparati contro l'autocarro. Un fascista rimase ferito. Alcuni si trattennero a Marciano per fondare la Sezione del fascio, mentre gli altri proseguirono per Foiano. Dopo avere appunto proceduto alla distribuzione dei manifesti di propaganda, i giovani ripartirono alla volta di Arezzo.

Episodi bestiali.

Giunti a Renzino, i giovani che si trovavano sull'autocarro, guidato dal fascista Dante Rossi, furono fatti segno a violenti scariche di fucileria. L'eroico chauffeur Dante Rossi, colpito in più parti del corpo, fu costretto ad abbandonare la macchina, e il capitano Figino ne prese la guida; ma anche egli, poco dopo, doveva cedere perchè ferito gravemente: e allora, per una sua falsa manovra, il camion si rovesciò contro la siepe. Da ogni parte sbucarono fuori coloni armati di picconi, di vanghe, di zappe, di fucili, di moschetti, mentre le campane della chiesa di Renzino suonavano a morte. Il fascista Gaudri, ferito gravemente, che si era finto morto tra i feriti per non essere ucciso, fu scoperto. Alcuni allora gridarono: «Tagliamogli le dita!». E così fu fatto. Con un colpo di accetta furono asportate al giovane tre dita della mano sinistra. Il Rosselli Aldo, che fuggiva per i campi, fu inseguito a colpi di rivoltella e raggiunto fu ucciso a bruciapelo con tre colpi di fucile sparatigli alla distanza di cinquanta centimetri.

Mentre il presidente prosegue nella ricostruzione della tragica imboscata, la povera madre del Rosselli è presa da un convulso di pianto.

Il Presidente descrive così la fine dei fascisti Tolemai, De Cinini, Dante Rossi e Aldo Rosselli, il giovanetto che fu ucciso proprio mentre invocava la sua mamma e chiedeva pietà ai suoi aggressori. Dopo avere accennato agli altri dodici feriti fascisti ed avere dato lettura delle perizie mediche, il Presidente narra che i feriti furono quasi tutti frugati e derubati di ogni oggetto di valore che avevano indosso.

La rievocazione del tragico episodio suscita nel pubblico brividi di orrore.

Il Presidente dà poi lettura delle accuse singole e collettive che vengono fatte ai trentadue imputati dei quali una trentina rispondono tutti in correità per tre omicidi e dodici mancati omicidi, per furti e violenze e due invece sono imputati di essere gli autori materiali dei tre omicidi.

Tassa scambi sul bestiame

Togliamo dal Bollettino della Camera di Commercio di Udine:

Si ritiene opportuno richiamare l'attenzione sul Decreto ministeriale del 9 agosto a. c. — pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» — che disciplina con nuove norme la riscossione della tassa di scambio sulle vendite degli animali vaccini, ovini e suini, rilevando che il decreto citato rende responsabile per il mancato pagamento della tassa anche i funzionari che rilasciano le bollette per il pagamento della tassa o dei diritti di macellazione od eventualmente anche i funzionari, che rilasciano le bollette di sdaziamento.

A chiarimento del nuovo decreto, che modifica il Decreto ministeriale del 30 giugno a. c. N. 45418, e con riguardo ai vari dubbi manifestati dai Comuni di questa Provincia circa l'applicazione della tassa di scambio sulle vendite di bestiame vaccino, ovino e suino, il Ministero delle Finanze — Direzione Generale del Demanio e delle Tasse — con lettera del 26 agosto 1924 N. 47030, ha dichiarato quanto segue:

«I. — Per quanto riguarda la riscossione della detta tassa di scambio nei Comuni nei quali non viene applicato il diritto di macellazione o questo viene riscosso a forfait o in abbonamento, si fa richiamo al nuovo Decreto Ministeriale che determina il preciso modo di riscossione dell'accennato tributo.

Per i Comuni nei quali il dazio consumo viene riscosso a tariffa, la tassa di scambio dovrà riscuotersi abbinandola alla riscossione del dazio, mediante applicazione delle marche doppie per tassa scambio sulle relative bollette.

II. — In ordine alla decorrenza delle disposizioni contenute nella Circolare Ministeriale 30 giugno 1924 N. 45418, avvertesi che l'obbligo della corresponsione della tassa di scambio all'atto della macellazione è entrato in vigore il 1° giugno 1924, limitatamente agli ovini ed ai suini.

Per quanto riguarda invece il bestiame vaccino o bovino, tale obbligo è in vigore dal 1° luglio 1924, come esplicitamente dichiara la Circolare citata.

III. — Nella locuzione «bestiame vaccino» sono compresi tutti indistintamente gli animali bovini e cioè: buoi, vacche, manzi, tori, vitelli di ogni età, ecc. Nel bestiame «ovino» sono compresi anche i capretti.

IV. — Per «prezzo medio del mercato» deve intendersi il prezzo medio di vendita delle diverse specie di bestiame, praticato nella settimana precedente il giorno in cui avviene la macellazione.

Tale prezzo medio deve essere determinato in base ai listini dei prezzi del mercato del luogo in cui avviene la macellazione o di quello più vicino.

In mancanza di listino tale determinazione sarà fatta in base a prezzi medi correnti nel luogo della macellazione.

Nei Comuni peraltro, nei quali viene applicata la tassa sul bestiame con le norme stabilite dall'art. 5 del R. D. 23 ottobre 1923 N. 1388, le cui disposizioni sono state prorogate con R. D. 18 novembre 1923 N. 2538, la tassa di scambio sarà applicata sulla base del valore medio di ciascuna specie di bestiame, determinato per ogni provincia, a norma dell'art. 5 citato dalla Giunta Provinciale Amministrativa, sentito il parere della Camera di Commercio, del Veterinario Provinciale e del Direttore della Cattedra Ambulante Provinciale di Agricoltura.

La determinazione del detto prezzo medio deve essere fatta dagli incaricati della riscossione della tassa o diritti di macellazione che provvedono anche alla riscossione della tassa di scambio.

V. — Quanto al limite di esenzione stabilito dall'art. 2 della legge della tassa sugli scambi 30 dicembre 1923, N. 3273, osservasi che esso riguarda esclusivamente il bestiame vaccino, ovino e suino macellato direttamente dai proprietari e coltivatori di fondi «per consumo proprio».

Quando invece si tratti di bestiame macellato da commercianti, industriali o negozianti di bestiame, compresi fra questi gli esercenti macellai, le società esercenti l'industria agraria od armentizia ed in genere tutti coloro che allevano il detto bestiame a scopo commerciale od industriale, la tassa di scambio è dovuta ancorchè il valore o prezzo medio del bestiame macellato sia inferiore alle lire mille.

VI. — Nel caso prospettato da un Comune e cioè di bovini per i quali la tassa di scambio sia stata pagata all'atto dell'acquisto, potrà prescindersi dall'applicazione di una nuova tassa di scambio all'atto della macellazione solo quando l'acquisto ed il relativo pagamento della tassa di scambio siano stati effettuati dopo il 1° luglio 1924.

In tal caso l'incaricato della riscossione della tassa di scambio dovrà annotare sulla bolletta rilasciata per la riscossione della tassa o dei diritti di macellazione o dei diritti daziari gli estremi della fattura dalla quale risulta il già effettuato pagamento della tassa di scambio. Il contribuente dovrà poi tenere uniti i due documenti accennati per esibirli ad ogni richiesta degli agenti della finanza».

Vita Commerciale

FALLIMENTO. — Con sentenza del Tribunale di Udine in data 12 ottobre fu dichiarato il fallimento di Milesi Dina ved. Rota esercente chincaglieria in Udine. Giudice al fallimento l'avv. Angelo Beretta. Fu fissato il 27 ottobre la riunione dei creditori; al 10 novembre termine ultimo per la presentazione dei titoli di credito; al 24 novembre chiusura del processo verbale di verifica ei crediti.

CURATELE. — Venne nominato curatore definitivo del fallimento Gregorio Paiani di S. Margherita di Moruzzo, il curatore provvisorio rag. Antonio Zardini.

— A curatore definitivo del fallimento di Pietro Biaggiante di Udine, fu nominato il curatore provvisorio avv. Antonio Bellavitis.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 16. — (per telegrafo).

Francia 119.65 — Svizzera 446.25 — Londra 103 — America 22.945 — Berlino (marco oro) 5.45 — Vienna 0.0325 — Romania 12.40 — Belgio 110.45 — Spagna 308 — Praga 68.35 — Ungheria 0.0305 — Jugoslavia (Borsa di Trieste) 32.10.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 82.50

Consolidato 5 per cento 98.85.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre.

Frumento da L. 125 a 140 — Granoturco giallo vecchio da L. 90 a 110 — Granoturco bianco vecchio da L. 85 a 100 — Granoturco giallo nuovo da L. 85 a 102 — Granoturco bianco nuovo da L. 80 a 90 — Cinquantino a L. 95 — Segala da L. 100 a 110 — Avena da L. 100 a 145 — Orzo da pilare da L. 100 a 110 — Castagne da L. 55 a 60.

Piazza Venerio.

Sedani da L. 100 a 120 — Patate da L. 30 a 32 — Fagioli da L. 80 a 100 — Tegoline da L. 70 a 90 — Indivia da L. 40 a 50 — Cavolfiori da L. 50 a 80 — Verze da L. 15 a 30 — Pomidoro da L. 120 a 140 — Spinacci da L. 70 a 90 — Mele da L. 60, 80, 120 — Pere da lire 80, 100, 150 — Uva da L. 140, 190, 220 — Noci da L. 260 a 250 — Castagne da L. 70 a 100.

Piazzale XXVI Luglio.

Fieno dell'Alta, prima qualità da lire 23 a 24 — Idem, seconda qualità a L. 20 — Fieno della Bassa, prima qualità a L. 21 — Idem., seconda qualità a L. 17 — Erba Spagna a L. 20 — Strame da L. 14 a 17.

Mercato animali del 3.o giovedì

Bovini ed equini.

Buoi 7, venduti un paio a L. 7200 — Vacche 132, vendute 53 da L. 1425 a 3000 — Giovenche 17, vendute 9 da L. 2000 a 3800 — Vitelli 61, venduti 36 a peso vivo da L. 7.80 a 8.60 al Kg. — Cavalli 160, venduti 12 da L. 800 a 3500 — Muli 60, venduti 14 da L. 500 a 2500 — Asini 12, venduti 3 da L. 300 a 650.

Orario ferroviario

Linea Udine-Trieste.

Partenze: ore 5.10 (O) — 7.50 (A) — 10.10 (D) — 12.5 (D) — 14.55 (A) — 17.45 (O) (Fino a Gorizia) — 20.16 (A)

Arrivi: ore 7 (O) (Da Gorizia) — 8.30 (A) — 11.20 (A) — 15.40 (A) — 17.10 (D) — 19.18 (D) — 22.25 (O).

Linea Udine-Venezia.

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.35 (A) — 7.5 (Misto, fino a Pordenone) — 9.11 (A) — 11.45 (D) — 16.35 (A) — 19.40 (D) — 20.15 (D) (Per la linea di Portogruaro).

Arrivi: ore 4 (D) — 7.44 (A) (Da Pordenone) — 9.46 (A) — 8.59 (D) — 11.51 (D) — 16 (A) — 17.37 (D) — 23.12 (A).

Linea Udine-Tarvisio.

Partenze: ore 4.25 (A) — 9.10 (D) — 12.10 (A) — 17.50 (D) — 19.30 (A).

Arrivi: ore 7.35 (A) — 11.30 (D) — 14.40 (A) — 19.20 (A) — 20.5 (D).

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenze Stazione Carnia: ore 6.40 — 10.45 — 13.40 — 19.30.

Arrivi Villa Santina: ore 7.20 — 11.25 — 14.20 — 20.

Partenze Villa Santina: 5.35 — 9.20 — 12.35 — 17.55.

Arrivi Stazione Carnia: ore 6.15 — 10 — 13.15 — 18.55.

Linea Udine-Palmanova-S. Giorgio Nog.

Partenze da Udine: ore 5.20 (*) — 6.20 — 10.15 — 18.40.

Arrivi: ore 7.37 — 13.5 — 19.10.

(*) Per Grado.

Linea Palmanova-Cervignano-Grado

Partenze da Palmanova: ore 4.55 (Parte da Cervignano) — 5.55 — 10.55 — 10.17.

Arrivi a Palmanova: ore 7.2 — 12.30 — 17.35 — 21.25 (Si ferma a Cervignano).

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 7.25 — 10 — 12.15 — 15.15 (domenicale) — 17.15 — 20.10 — 21.10 (domenicale).

Arrivi a Cividale: 7.55 — 10.30 — 12.45 — 15.45 (domenicale) — 17.45 — 20.40 — 21.40 (domenicale).

Partenze da Cividale: ore 6.25 — 8.20 — 11.5 — 13.10 — 19.35 — 21 (domenicale).

Arrivi a Udine: ore 6.55 — 8.50 — 11.35 — 14.10 — 19.5 — 21.30 (domenicale).

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenze da Cividale, Ferrovia: ore 8 — 13.20 — 17.50.

Arrivi a Caporetto: ore 9.50 — 15.25 — 19.50.

Partenze da Caporetto: ore 6 — 11.35 — 16.

Arrivi a Cividale: ore 7.40 — 13.15 — 17.40.

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenze da Gemona: ore 4.50 — 14.25 — 18.45.

Arrivi a Casarsa: ore 6.13 — 16.15 — 20.15.

Partenze da Casarsa: ore 8.25 — 11.10 — 17.30.

Arrivi a Gemona: ore 9.45 — 12.55 — 19.30.

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro

Partenze da Casarsa: ore 6.45 — 10.5 — 17.31 — 20.57 (Diretto Tarvisio-Udine-Venezia).

Arrivi a Casarsa: ore 8.18 (Diretto da Venezia per Udine-Tarvisio) — 8.3 — 16.43 — 22.13.

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza

Partenze da Casarsa: ore 5.34 — 12.40 — 17.45.

Arrivi a Casarsa: ore 7.50 — 16.34 — 22.55.

Linea Udine-S. Daniele.

Partenza da Udine, Porta Gemona: ore 6.15 — 9.30 (per Fagagna) (*) — 11.40 — 14.45 (per Fagagna) (*) — D. 16.20 — 18.30 — 20 (per Fagagna) (*).

Arrivi a S. Daniele: ore 7.40 — 10.24 (a Fagagna) (*) — 13.5 — 15.30 (a Fagagna) (*) — D. 17.20 — 19.55 — 20.54 (a Fagagna) (*).

Partenze da S. Daniele: ore 6 — 8 — 10.36 (parte da Fagagna) (*). 13.10 — 17 (da Fagagna) (*) — 18 — 21.15 (da Fagagna) (*).

Arrivi a Udine: ore 7.25 — D. 9.05 — 11.30 (*) — 14.35 — 17.54 (*) — 19.25 — 20.10 (*).

(*). Si effettua nei giorni festivi.

Linea Udine-Tricesimo.

Partenze da Udine ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5.

Arrivi a Udine. ore 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59.

Nelle domeniche e negli altri giorni festivi sono istituiti i seguenti treni serali:

Partenze da Udine: 21.15 — 22.35.

Partenze da Tricesimo: 21.50 — 23.18.

Tranvia del But.

Partenze da Paluzza: ore 4.30 (*) — 6.40 — 10 (**) — 15.40.

Arrivi a Tolmezzo: ore 5.35 (*) — 7.45 — 11.5 (**) — 16.45.

Partenze da Tolmezzo: ore 8.20 (**) — 12.10 — 18.5 — 19.50 (*).

Arrivi a Paluzza: ore 9.35 (**) — 13.25 — 19.20 — 21.5 (*).

(*) Si effettua il lunedì, giovedì e sabato.

(**) Si effettua solo il giovedì.

LINEA AUTOMOBILISTICA Udine - Maiano - Osoppo Cavazzo Car.

Partenza da Udine: ore 16.30 — Arrivo a Cavazzo ore 20.

Partenza da Cavazzo: ore 6.15 — Arrivo 19.25 — 20.45 (*). a Udine ore 9.

Linea automobilistica Gemona-Udine.

Partenza da Gemona ore 7.30.

Partenza da Udine ore 17 (Albergo Friuli).

Tricesimo - Tarcento - Vedronza.

(*) Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.

(*) Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Solo nei giorni festivi:

Partenza Tricesimo: ore 22.

Da Tarcento per Vedronza: ore 11.30.

Da Vedronza per Tarcento: ore 8.30.

(*) Fino a nuovo ordine è sospesa la linea Villafredda-Traslacco. Con lo stesso orario tutte le corse si effettueranno per la via di Collalto.

Linea Vito D'Asio-Anduins-Pinzano Spilimbergo.

Partenza da Vito D'Asio ore 6 — da Pinzano ore 6.40 — arrivo Spilimbergo ore 7.25 in coincidenza a Pinzano con la linea Pinzano-S. Daniele-Udine.

Linea Udine-S.Daniele-Pinzano

Partenza da Pinzano ore 6.40 — arrivo a S. Daniele 7.25 — partenza da San Daniele per Udine ore 7.30 per Cassacco, S. Vito di Fagagna, arrivo a Udine ore 8.30 in coincidenza a S. Daniele con la linea Vito D'Asio-Pinzano-Spilimbergo e Codroipo S. Daniele.

Linea Lestans-Udine.

Partenza da Lestans: ore 7.10 — Arrivo a S. Daniele: 7.50 — a Udine 9.5.

Partenza da Udine: ore 16.20 — Arrivo a S. Daniele 17.50 — a Lestans 18.30.

Gli arrivi e le partenze da Lestans trovano la coincidenza con gli arrivi e partenze da e per: Maniago, Tramonti di Sopra, Clauzetto.

I biglietti a Udine si vendono presso la Stazione del Tram Udine-S. Daniele e Piazzale Osoppo e presso l'Agenzia viaggiatori di città Gaudio Massimo sotto i portici Palazzo degli Uffici, Via Rialto.

Linea Codroipo-S. Daniele

Percorso Cisterna, Flaibano, Sedegliano

Partenze da S. Daniele: ore 7.30 — 15.40 — Arrivi a S. Daniele: ore 10.40 — 18.

Arrivi a Codroipo: ore 8.30 — 16.40 — Partenze da Codroipo: ore 9.40 — 17.

In coincidenza con la ferrovia a Codroipo in arrivo e partenza da Udine Venezia.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenza da Spilimbergo: ore 7.30 — Arrivo a Udine (Albergo Nazionale): ore 9.15.

Partenze da Udine (Albergo Nazionale): ore 16.15 — Arrivo a Spilimbergo ore 18.

LINEA AUTOMOBILISTICA Linea Udine - Grado.

Solamente nei giorni feriali.

Partenze da Udine: ore 9 — 18.45 — Arrivi a Grado: ore 10.30 — 20.45.

Partenze da Grado: ore 6 — 17 — Arrivi a Udine: ore 8 — 18.30.

Linea Palmanova-Pontile di Grado.

Partenze da Palmanova: ore 5.45 — 9.37 — 11.30 — 19.40.

Arrivi a Palmanova: 6.50 (da Cervignano) — 9.23 — 12.25 — 17.50 — 22.45.

Partenze delle Autocorriere da Gorizia Stazione Via IX Agosto.

Ore 6.20 per Aidussina - Vipacco - Postumia.

Ore 7.15 per Cervignano.

Avv. Piero Pisenti - Direttore
Ettore Cicuttini, redattore responsabile
Tipografia del «Giornale del Friuli»